

BILANCIO SOCIALE

2020



La Nuova Cultura della Disabilità

Via Pastrengo 16/18 • 20159 Milano
T./F. 02 66805457 • C.F. 97228140154
P.IVA 04830790962 • info@labilita.org
www.labilita.org

Fotografie

Simona Brusa
Luca Nizzoli Toetti
Archivio storico L'abilità

Progetto grafico e impaginazione

Paola Longobardi

Stampa

Lineatre Service s.n.c.
di Roberto Sapuppo & C.

2020: un anno di nuovi significati

Non possiamo pensare al 2020 senza avere chiare in mente alcune immagini e alcuni momenti che hanno segnato questo ultimo anno di L'abilità e di tutti noi. Ripensiamo ai nostri centri vuoti, ai progetti bruscamente interrotti, ai bambini e alle famiglie rinchiusi nelle loro case. Ripensiamo alla paura per la nostra comunità aperta, all'orrore del pensiero che il Coronavirus entrasse in un luogo che accoglie bambini già così fragili. Ripensiamo alla paura di non riaprire l'Associazione.

Ripensiamo all'assillo di non lasciare sole le famiglie e di continuare a prendersi cura dei bambini anche a distanza, anche con i servizi chiusi.

Il 2020 è stato per noi un anno di “cura” perché il prendersi cura connota e ha connotato il nostro lavoro di ogni giorno. Durante il lockdown la cura di L'abilità ha preso diverse forme: è stata la telefonata al genitore nel momento di paura, è stata il contatto e relazione a distanza con i bambini, è stata il regalo attraverso The Right Box, è stato il dialogo con le Istituzioni per far capire che era importante esserci, è stata la riapertura dei servizi a maggio, il 12 per Spazio Gioco e Centro Agenda Blu e poi il 14 il Centro Diurno L'officina delle Abilità. L'abilità è stata una delle prime realtà a Milano ad aprire i propri servizi una volta decretata fine del lockdown, con nuove modalità: triage all'ingresso dei servizi, attività individuali con i bambini, operatori con i dispositivi di sicurezza necessari, équipe solo in remoto e riscontro ai genitori sulle attività svolte dato on line.

3•

Abbiamo attraversato il Coronavirus. Lo stiamo ancora attraversando. La speranza e la voglia di fare che abbiamo visto in questi mesi è più contagiosa del virus. Il desiderio di dare alla nostra comunità nuovi significati ancora di più. Ringraziamo chi ha lavorato con amore, chi ci ha sostenuti con generosità, chi regala ancora sogni alla nostra immaginazione e voglia di lottare per un mondo diverso.

Laura Borghetto
Presidente di L'abilità

Carlo Riva
Vicepresidente di L'abilità





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 6



FATTI DI RILIEVO DEL 2020 7



CHI SIAMO 10 Profilo generale 10 La missione e i valori 12 Collegamenti con altri enti del Terzo Settore 12 Il contesto di riferimento 12 Le tappe fondamentali della storia dell'Associazione 16



STRUTTURA E GOVERNO... 18 La base sociale 18 Gli organi 18 La struttura organizzativa 19 L'organigramma 21 Gli stakeholder 22



LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE 24 Quadro generale 24 L'impatto del Covid 24 Il personale dipendente 24 Consulenti e professionisti 26 Il volontariato 26 Lavoratori di Pubblica Utilità 27 Tirocinanti 28 Compensi 28



OBIETTIVI E ATTIVITÀ 30 I SERVIZI 30 Il 2020: l'anno della pandemia nei servizi 32 Una nuova normalità 34 Agenda Blu 38 Assistenza Educativa Domiciliare 41 Assistenza Educativa Scolastica 44 La Casa di L'abilità 47 L'Officina delle Abilità 50 Lo Spazio Gioco 54 Case Manager Autismo 58 Sabato di Solievo 60 Spazio Famiglie 62 MUSEO PER TUTTI 64 ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE 66 Inclusive Hotel 66 Un calcio per l'inclusione 66 Parchi Giochi per Tutti 66

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE 67 I canali di comunicazione 67 Le attività di comunicazione nel 2020 67 **LE ATTIVITÀ DI ADVOCACY 70**



LE RISORSE ECONOMICHE 72 Dati di insieme 72 Approfondimenti sulle aree gestionali 74 L'attività di raccolta fondi 77



ALTRE INFORMAZIONI 80 Contenziosi e controversie ... 80 Impatto ambientale e altre informazioni di natura non finanziaria 80



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo Bilancio Sociale, alla sua quarta edizione, rende conto dell'attività svolta nell'anno 2020 dall'Associazione **L'abilità** Onlus.

La sua redazione è avvenuta ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Dlgs 112/2017 e seguendo le indicazioni delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (approvate con DM 04/07/2019).

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti).

Si precisa che:

- 6
 - l'informativa prevista nella sezione 2 sull'effettiva realizzazione delle attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 non è stata fornita in quanto lo Statuto vigente nel 2020 non era stato ancora allineato alle previsioni della Riforma del Terzo Settore;
 - le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono che siano inserite nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per dare un quadro informativo unitario sugli organi;
 - il Bilancio Sociale non contiene la relazione di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e l'attestazione di conformità alle linee guida ministeriali in quanto l'Associazione non è dotata di un organo di controllo, che verrà introdotto al momento in cui le modifiche statutarie, **approvate nel mese di ottobre 2020**, diventeranno efficaci.

Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale.

Ciascuna informazione contenuta nel documento è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici dell'Associazione. Non sono da segnalare cambiamenti nel perimetro o nei metodi di misurazione rispetto all'edizione precedente.

Il processo di rendicontazione sociale, realizzato con il supporto della società di consulenza SENECA srl, è stato coordinato dal responsabile della Comunicazione, con il contributo, oltre che della Direzione, delle figure responsabili dei servizi e delle attività dell'Associazione.

Il documento viene stampato in circa 20 copie e reso disponibile sul sito dell'Associazione, unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni sul Bilancio Sociale:

Anna Tipaldi

tel. 02 66805457

comunicazione@labilita.org



FATTI DI RILIEVO DEL 2020

Il 2020 è stato un anno complesso, segnato per tutte e tutti dall'emergenza pandemica da Covid. Un anno che ha messo alla prova tutta l'Associa-

zione che nella complessità ha dimostrato forza, resilienza e capacità di guardare comunque al futuro.



Gennaio

L'anno si apre in salita: si verifica infatti un furto nel nostro centro diurno, L'Officina delle Abilità. Si attiva una campagna di crowdfunding per raccogliere le risorse necessarie a far ripartire le attività e a riacquistare strumenti e attrezzature.

Il **Museo degli Innocenti di Firenze** entra ufficialmente nel progetto **Museo per Tutti**: sono presentati la guida facilitata e il percorso educativo permanente, strutturati per aiutare le persone con disabilità intellettiva a comprendere e fruire gli spazi del Museo.



Febbraio

Il progetto **Inclusive Hotel**, realizzato da **Best Western** e **L'abilità**, viene presentato nell'ambito del webinar di Travel Appeal (The Data Appeal Company) per porre l'accento su quanto sia fondamentale una riflessione sull'accessibilità del settore alberghiero.

L'abilità, con l'evento **Sollevami – Dialoghi di sollievo** incentrato sulle attività dedicate ai genitori, è inserita nel palinsesto della Civil Week, organizzata dall'inserito Buone Notizie del Corriere della Sera e dedicata al determinante contributo del Terzo Settore nella costruzione del bene comune.

Alla fine di febbraio la pandemia sconvolge le vite di tutte e tutti: il 27 febbraio, in ottempe-

ranza a quanto stabilito da Regione Lombardia e Ministero della Salute, **L'abilità** chiude i servizi Spazio Gioco, Centro Agenda Blu e l'Assistenza Educativa Scolastica. Rimangono attivi L'Officina delle Abilità, La Casa di L'abilità e l'Assistenza Educativa Domiciliare.



Marzo

L'emergenza pandemica si acutizza giorno dopo giorno. Quelle che dovevano essere chiusure temporanee si prolungano fino ad arrivare al lockdown con la **serrata totale di tutte le attività in presenza** che viene stabilita con il Decreto #IoRestoInCasa, pubblicato l'11 marzo. La sospensione viene prorogata più volte, fino all'inizio di maggio, determinando la **chiusura totale di tutti i servizi di L'abilità, ad eccezione de La Casa di L'abilità** per la quale però si determinano strettissime misure precauzionali per evitare qualsiasi rischio di contagio per i bambini con disabilità gravissima ivi accolti.

La situazione mette a dura prova bambini e famiglie: nonostante la distanza, il confinamento e le difficoltà, tutti i servizi si attivano per essere vicini a bambini e famiglie. I coordinatori sono a disposizione telefonicamente e prontamente si ristrutturano le attività e i servizi affinché la relazione educativa possa rimanere attiva e proficua, per quanto possibile – compensando quelle che abbiamo stimato come 2500 ore di interventi educativi in presenza che non si sono potuti realizzare, da inizio marzo a inizio maggio.

Non solo: per essere comunque vicini a bambini e famiglie viene ideato il progetto **the Right Box**, una scatola studiata ad hoc per ogni bambino contenente giochi e materiale educativo recapitata nelle settimane di emergenza a **200 famiglie di L'abilità** da una rete di volontari già allertati per la consegna di beni di prima necessità come alimenti e farmaci. Il progetto è realizzato anche grazie all'attivazione di una campagna di raccolta fondi online e con il sostegno di numerose donazioni da parte di Fondazioni d'erogazione e aziende.



Aprile

L'unico servizio aperto è La Casa di L'abilità, lasciata dalle istituzioni, in quelle settimane, "in una situazione di profonda e pericolosa solitudine dove la protezione dei nove bambini che sono stati affidati alle nostre cure è in mano ai nostri straordinari operatori che **lavorano ai limiti delle forze**, con dispositivi di protezione trovati tra mille difficoltà, senza nessuna consegna da parte delle autorità preposte e nella totale impossibilità, ad oggi, di fare tamponi o test per stabilirne le condizioni di salute", come racconta la presidente Laura Borghetto.

Viene consegnata la 200esima the Right Box, la nostra scatola "giusta" con giochi, libri e materiale didattico pensata per ognuno dei nostri bambini con disabilità, che ha portato un sorriso sui loro volti!



Maggio

A maggio abbiamo iniziato a intravedere la possibilità di riaprire i nostri servizi in presenza e ci siamo preparati ad accogliere i bambini per riprendere le attività vis a vis: **il 12 maggio riaprono Spazio Gioco, e Centro Agenda Blu, il 14 maggio L'Officina delle Abilità.**

L'abilità è una delle prime realtà a Milano a riaprire i propri servizi, ovviamente con nuove modalità: triage all'ingresso, attività individuali con i bambini, operatori con i dispositivi di sicurezza necessari, équipe solo in remoto e rapporti con i genitori sulle attività svolte realizzati online.



Giugno

Laura Borghetto partecipa, online, ai **Dialoghi di Vita con Telefono Azzurro**, ciclo di appuntamenti incentrato sulle fatiche dei più vulnerabili e sulla necessità di ascolto e integrazione nell'immaginare il futuro prossimo dei servizi educativi e della scuola. L'incontro pone l'accento sulle politiche per l'inclusione per i bambini con disabilità nel mondo della scuola, anche alla luce delle conseguenze determinate dai lunghi mesi di lockdown e didattica a distanza.



Luglio

Ci misuriamo con le difficoltà determinate dalla pandemia e le storture di norme e decreti: come nel caso dei test sierologici "imposti" anche per i bambini che frequentano L'Officina delle Abilità, senza considerare che si tratta di utenti dai 6 ai 10 anni con disabilità intellettiva: fare loro un prelievo non è quindi cosa da poco. Se ne occupa lo staff di **L'abilità**, preparando i bambini, con agende visive e video. Per recuperare il tempo perduto durante i lunghi mesi del lockdown e offrire occasioni educative e di svago per i bambini presi in carico da **L'abilità**, si organizza il **centro estivo I piccoli esploratori del bosco**, presso gli spazi della Cooperativa Canonica di Triuggio.



Agosto

Nelle settimane tra il 3 e il 7 agosto e tra il 24 e il 28 agosto si attiva Isola Blu, dedicato ai bambini con disturbo dello spettro autistico che frequentano il **Centro Agenda Blu**. In programma attività psicoeducative intensive per recuperare competenze e abilità indebolite durante i mesi di chiusura del servizio. Vengono avviati i **lavori di ristrutturazione dell'Officina delle Abilità** che prevedono interventi strutturarli di rimodulazione degli spazi, la predisposizione di nuove armadiature, illuminazione e decorazione.



Settembre

Viene organizzata la cena di raccolta fondi **Tutti a tavola**, in partnership con Identità Golose Milano e Mandarin Oriental. Nello stesso periodo ci impegniamo per realizzare una grande festa di inaugurazione degli spazi rinnovati dell'Officina delle Abilità. Dal 25 settembre, entrano nel progetto **Bene FAI per Tutti** due nuovi beni, il Negozio Olivetti in piazza San Marco a Venezia e il Giardino della Kolymbethra ad Agrigento. Viene inaugurato il Parco Accessibile Giardini Ezio Lucarelli, a Milano, nuovo tassello di Gioco al Centro, progetto promosso da Fondazione di Comunità Milano Onlus e Comune di Milano in collaborazione con una cordata di associazioni, tra cui **L'abilità**, e i Municipi cittadini per l'apertura di parchi giochi inclusivi in tutta la città.



Ottobre

Siamo purtroppo costretti ad annullare la festa che avevamo previsto per presentare a tutte e tutti i nuovi spazi dell'Officina delle Abilità. L'evento è stato cancellato a causa della vertiginosa risalita dei contagi e dei conseguenti provvedimenti imposti per arginarli.



Novembre

Laura Borghetto, presidente di **L'abilità**, presenta e discute, in occasione di un momento di lavoro pubblico e aperto a esperti e famiglie, la bozza del Manifesto contro la discriminazione nel gioco delle bambine e dei bambini con disabilità. Il documento è frutto del lavoro nell'ambito del progetto, promosso da FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), "Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nell'ambito di tale progetto Laura Borghetto ha coordinato la comunità di pratiche che si è occupata di trattare il tema della multidiscriminazione nel gioco delle bambine e dei bambini con disabilità.



Dicembre

Il 15 dicembre durante il **Digital Talk** "**Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica**", viene presentata la versione definitiva del Manifesto contro la discriminazione nel gioco delle bambine e dei bambini con disabilità.

Per tutto il mese di dicembre è attiva la **campagna di Natale the Right Box**, idee regalo ispirate ai bambini di cui ci prendiamo cura ogni giorno, finalizzata a raccogliere i fondi necessari a sostenere le nostre attività e i nostri servizi.

2 CHI SIAMO

Profilo generale

L'abilità è un' **Associazione Onlus** fondata nell'ottobre 1998 a Milano da un gruppo di genitori di bambini con disabilità e di operatori.

Dal 2000 è iscritta al Registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare della Regione Lombardia e dal 2005 al Registro provinciale dell'associazionismo. Dal 2011 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Lombardia.

In data 29 ottobre 2020 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica di Statuto che lo allinea alle previsioni della Riforma del Terzo Settore, prevedendo l'assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore. Lo Statuto acquisirà efficacia dopo che il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) diventerà operativo e che la Commissione Europea approverà le disposizioni fiscali previste dalla Riforma del Terzo Settore.

• 10

L'Associazione ha
Codice Fiscale 97228140154
e Partita IVA 04830790962

L'Associazione opera in **quattro sedi sul territorio milanese**:

- la sede legale in via Pastrengo 16/18, con gli uffici di presidenza, amministrativi, di comunicazione e raccolta fondi;
- **L'Officina delle Abilità**, centro diurno attivo dal 2007 in via Mac Mahon 92;
- **La Casa di L'abilità**, comunità residenziale per bambini con gravissima disabilità, attiva dal 2009 in via Cipro 8;

- I servizi educativi per i bambini, Spazio Famiglia e il Centro Studi per la formazione di operatori, insegnanti e genitori in via Dal Verme 7.

Collaborando in rete con i servizi sociosanitari, la scuola e le realtà del privato sociale, dal 1998 **L'abilità** ha sviluppato la propria attività gestendo direttamente - e in partnership con enti pubblici e fondazioni - **servizi e progetti innovativi per i bambini con disabilità e le loro famiglie nelle aree del gioco, dell'educazione, della scuola, della residenzialità** e, in generale per le persone con disabilità, nelle aree **dell'accessibilità e dell'inclusione**.

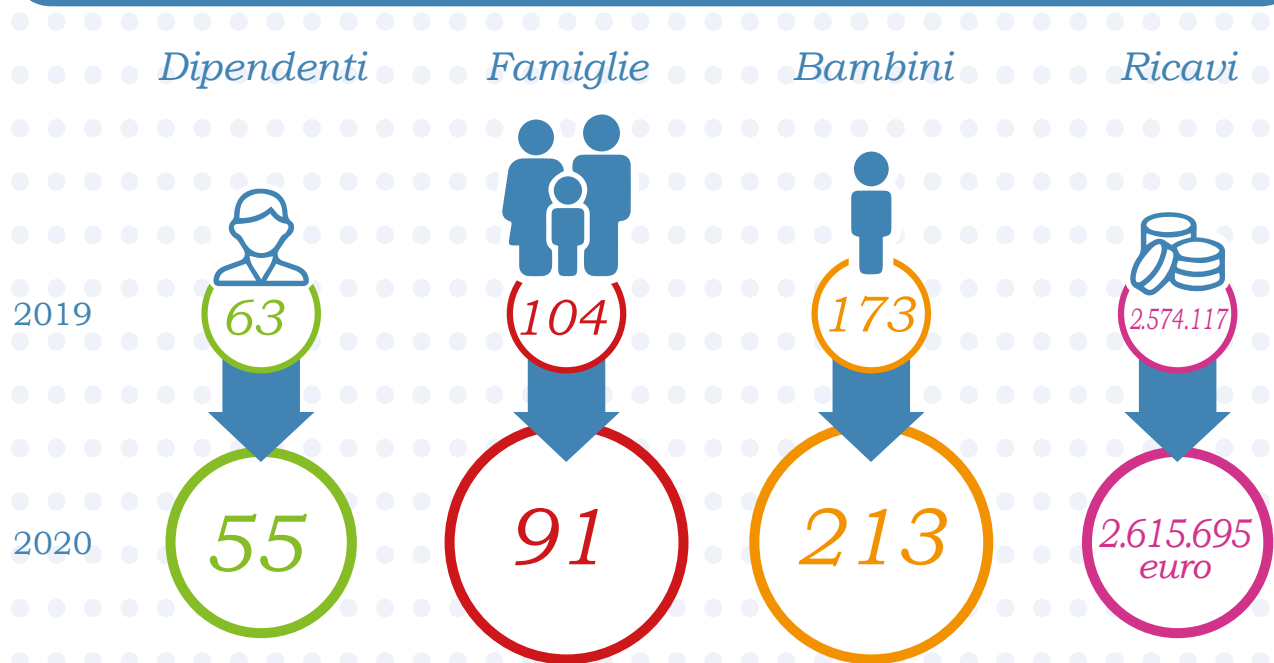
Accanto agli interventi sul bambino e sulla famiglia l'Associazione svolge inoltre un **ruolo di advocacy**.

Sul territorio nazionale **L'abilità** dal 2015 realizza **progetti-pilota e di inclusione e di accessibilità ai beni artistici e museali**, al mondo dall'accoglienza alberghiera **alle persone con disabilità intellettiva** con interventi di formazione specifica sul tema rivolti agli operatori del mondo museale e dell'accoglienza.





11•



La mission e i valori

La nascita di un bambino con disabilità è un cataclisma, uno “tzunami” che sconvolge i genitori, i nonni, i fratelli, travolgendo i pensieri, le azioni, i progetti per il futuro. È l'inizio di quello che molti genitori hanno descritto come un viaggio senza valigie, una destinazione imprevista.

Oltre alle indispensabili cure mediche e alle terapie per il proprio bambino, quello che chiedono i genitori sono spazi di ascolto e di confronto. Hanno bisogno di orientarsi e di essere sostenuti nella fatica di affrontare la situazione.

L'abilità è nata per lottare contro il vuoto di riferimenti, la percezione della mancanza di un futuro possibile e la paura di una strada da percorrere in solitudine.

Motore dell'iniziativa è stato un gruppo di genitori e di operatori desiderosi di offrire risposte concrete ai bisogni del bambino e della sua famiglia, **aiutando i genitori a immaginare e costruire un futuro fatto di nuove competenze e nuove abilità**.

La mission dell'Associazione è promuovere la crescita del bambino con disabilità, difendere i suoi diritti e sostenere la sua famiglia. Poiché la disabilità è il risultato della complessa relazione tra la condizione del bambino e i fattori personali e ambientali in cui vive, **L'abilità** opera per facilitare - attraverso i propri servizi e progetti - la vita del bambino con disabilità, non solo proponendo attività di gioco, educative e di abilitazione, **ma anche favorendo il miglioramento del suo contesto di vita, la serenità della sua famiglia, la sua inclusione scolastica e sociale.** Garantire i diritti dei bambini con disabilità significa operare per costruire una società dove scompaia lo stigma, la discriminazione e siano garantiti l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'accessibilità a tutti, anche ai più fragili.

Il nome **L'abilità** nasce dal gioco di parole tra due sostantivi: **labilità** e **abilità**, divisi da **un apostrofo**. Ogni progetto, ogni servizio muove dall'idea che da una condizione di instabilità e di bisogno di punti di riferimento (labilità) la famiglia possa costruire e ri-costruire un progetto di vita che miri all'autonomia del bambino con disabilità mettendo a punto nuove competenze e nuove abilità.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

L'abilità aderisce a LEDHA Milano, il coordinamento associativo della città di Milano per i diritti delle persone con disabilità, al Gruppo CRC (Gruppo di Lavoro per il monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza) e porta il proprio contributo nei tavoli tecnici di programmazione dei servizi a livello comunale e regionale.

Il contesto di riferimento

CHE COS'È LA DISABILITÀ

Disabilità è una parola complessa, come tante sono le disabilità che vuole indicare. Nasconde dentro di sé termini come peso, sofferenza, disuguaglianza, differenza, incapacità, impossibilità ma anche speranza, determinazione, umanità, inclusione.

Il nostro approccio e il nostro lavoro dedicato ai bambini con disabilità nascono da queste due parole: umanità e inclusione. La disabilità si colloca nella condizione umana. Si può nascere disabili, talvolta lo si diventa per una malattia, un incidente o nella vecchiaia.

La scommessa di ogni giorno è restituire ai bambini con disabilità quell'umanità che il contesto e l'ambiente tendono a negare loro, chiudendoli fuori, in una realtà separata e marginale. Lo sforzo è quello di aprire percorsi, opportunità, spazi e tempi dove il bambino possa essere tale nel rispetto per lo sviluppo delle sue capacità e della sua identità (CRPD, art.3, lettera h).¹

La Classificazione Internazionale ICF-CY² considera la disabilità come il risultato dell'interazione tra le condizioni di salute, l'ambiente e i fattori personali. La disabilità quindi può riguardare tre livelli:

- una menomazione nelle funzioni del corpo o nelle strutture
- una limitazione nell'attività
- una restrizione nella partecipazione.

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (CRPD) che esplicita che le persone con disabilità includono "quantità hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di uguaglianza con gli altri".

CHI SONO I BAMBINI CON DISABILITÀ

Alcuni bambini con disabilità nascono con una condizione invalidante, mentre altri possono sperimentare disabilità a causa di malattia, incidente o - specialmente in alcuni paesi poveri - scarsa nutrizione. I bambini con disabilità includono, ad esempio, bambini con paralisi cerebrale, spina bifida, distrofia muscolare, autismo, sindrome di Down, bambini con disabilità uditive, visive, di comunicazione e intellettive. Alcuni bambini hanno una menomazione singola, mentre altri possono sperimentare limitazioni in diverse funzioni. Per esempio, un bambino con

paralisi cerebrale può avere allo stesso tempo deficit di mobilità, comunicazione e intellettuale. La complessa interazione tra una condizione di salute o una menomazione e fattori ambientali e personali significa che l'esperienza di disabilità di ogni bambino è diversa.

LE BARRIERE AI DIRITTI DEI BAMBINI CON DISABILITÀ

"I bambini con disabilità dovrebbero poter godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali su base di eguaglianza rispetto agli altri bambini": questo il Preambolo della Convenzione ONU (CRPD) che richiama la Convenzione per i Diritti dell'Infanzia (CRC) e dettaglia il diritto alla partecipazione attiva, alla dignità, all'ambiente familiare, stigmatizzando l'istituzionalizzazione e la discriminazione nell'accesso ai servizi educativi e sanitari dei bambini con disabilità.

Gli ambiti menzionati che vedono la presenza delle maggiori barriere allo sviluppo e all'inclusione dei bambini con disabilità sono l'istruzione, la salute, la partecipazione al gioco e allo sport. I bambini con disabilità nella prima infanzia sono esposti spesso a fattori di rischio che ulteriormente compromettono le loro possibilità. Povertà: sebbene la disabilità possa accadere in qualsiasi famiglia, povertà e disabilità sono spesso connesse; la povertà può aumentare le probabilità della disabilità ed essere anche la conseguenza della disabilità stessa.

Stigma e discriminazione: pregiudizi culturali e sociali possono condurre a situazioni di marginalizzazione e persino violenza e abuso, che fanno fatica ad emergere e quindi ad essere contrastate.

Relazione bambino-caregiver: alcuni bambini con disabilità hanno necessità di cura e di assistenza sanitaria molto elevate e questo, magari in aggiunta a situazioni sociali o psichiche pre-

carie, possono pesare sul caregiver, di solito la madre. Fatica e isolamento creano un ambiente poco favorevole e di conseguenza disequilibri nella famiglia.

Violenza, abuso e incuria: i bambini e gli adolescenti con disabilità possono essere più vulnerabili agli abusi e alla violenza.

Accesso limitato ai servizi: le difficoltà di accesso ai servizi riabilitativi e abilitativi, a quelli scolastici e la limitata partecipazione al gioco, allo sport e alla vita culturale sin dalla prima infanzia deprimono il potenziale di sviluppo del bambino con disabilità.

PERCHÉ SUPPORTARE I BAMBINI CON DISABILITÀ

La letteratura scientifica e le indagini sulle buone prassi di inclusione in molti Paesi dimostrano come sia assolutamente necessario investire nei bambini sin dalla primissima infanzia, specialmente in quelli a rischio di ritardo o disabilità. Tuttavia, i bambini con disabilità sono ai margini delle politiche e degli interventi nonostante logiche e consolidati presupposti.

La logica dei diritti umani: tutti i bambini con disabilità hanno il diritto di svilupparsi "nella massima misura possibile". CRC e CRPD riconoscono l'importanza di concentrarsi non solo sulle condizioni di salute o sulla menomazione del bambino, ma anche sull'influenza dell'ambiente come causa del sottosviluppo e dell'esclusione.

La logica scientifica: i primi tre anni di vita di un bambino sono un periodo critico. Sono caratterizzati da un rapido sviluppo e forniscono gli elementi costitutivi fondamentali per la crescita, lo sviluppo e il progresso futuri. Se i bambini con disabilità devono sopravvivere, prosperare, apprendere, essere responsabilizzati e partecipare, l'attenzione allo sviluppo della prima infanzia è essenziale.

LE MAGGIORI CRITICITÀ IN ITALIA

- Mancanza di un sistema nazionale di raccolta dati nella fascia 0-5 anni e mancanza di dati sulla povertà dei bambini con disabilità.
- Difficoltà e disomogeneità nell'accesso alla diagnosi precoce e all'intervento tempestivo.
- Frammentazione tra servizi di diagnosi e cura sul territorio nazionale.
- Mancanza di un disegno organico sulla presa in carico del bambino e della sua famiglia.
- Discrepanze eccessive a livello territoriale nei Livelli di Assistenza garantita ai bambini con disabilità e di sostegno alle loro famiglie.
- Mobilità elevata del personale docente (e in particolare degli insegnanti di sostegno), profilo professionale incerto e in molti casi inadeguato allo scopo, insegnanti di sostegno poco valorizzati e motivati, insegnanti curricolari privi di formazione pedagogica speciale e poco disponibili a collaborare con i colleghi di sostegno.
- Scarse opportunità per il tempo libero e lo sport e in ogni caso per vita sociale e tempo libero.

La logica dei programmi e gli approcci di intervento sociale che combinano azioni sui bambini e sulle famiglie, compresi i programmi di interventi a domicilio, possono aiutare i genitori e i professionisti a individuare ritardi di sviluppo precoce, migliorare lo sviluppo dei bambini, prevenire abusi e negligenza e assicurare un migliore inserimento scolastico.

LE MAGGIORI CRITICITÀ A MILANO

- **Chi deve fare cosa:** deficitaria integrazione tra le competenze dei diversi attori istituzionali (Regione, Città Metropolitana, Comune, ATS e ASST, ufficio territoriale scolastico e autonomie scolastiche).
- **Chi monitora il progetto di vita:** mancano la regia e il monitoraggio globale del percorso di crescita del minore disabile e della sua famiglia, soprattutto in alcune fasi cruciali come: l'accettazione della diagnosi iniziale, l'ingresso nella scuola, l'adolescenza e la sessualità, la formazione professionale e i suoi possibili sbocchi nel mondo del lavoro.
- **Dove trovare le informazioni:** manca una mappatura completa e organizzata dei servizi esistenti ed accessibili
- **I servizi deficitari:** insufficienti gli spazi gioco, le attività di tempo libero, le vacanze, i centri estivi, i servizi di sollievo e in generale i servizi ad hoc per pre-adolescenti e adolescenti. Carenti i servizi di Assistenza Educativa Scolastica e Domiciliare.
- **La formazione:** mancano percorsi di formazione specifica su temi riguardanti il delicato passaggio infanzia-adolescenza, sessualità, avvicinamento alla vita autonoma e adulta.

La logica economica: i bambini con disabilità che ricevono buone cure e opportunità di sviluppo durante la prima infanzia hanno maggiori probabilità di diventare adulti maggiormente autonomi e in prospettiva si riducono i costi futuri dell'assistenza medica e di altre spese sociali. Inoltre, servizi inclusivi e ben organizzati nella prima infanzia possono consentire una miglio-

re frequenza scolastica e fornire ai genitori più tempo per impegnarsi in un lavoro produttivo.

IL CONTESTO ITALIANO

Dai report che il governo e le associazioni che si occupano di infanzia e di disabilità inviano al Comitato ONU per il monitoraggio della CRC e della CRPD emerge che nel nostro Paese purtroppo permangono violazioni al diritto alla diagnosi precoce, al trattamento riabilitativo e abilitativo individualizzato, all'appropriatezza degli interventi riabilitativi. L'organizzazione dei servizi è carente e lasciata all'impegno oneroso delle famiglie che devono far fronte a gravi situazioni di frammentazione e inadeguatezza delle risposte.

I BAMBINI CON DISABILITÀ A MILANO

Dal Piano di Sviluppo del Welfare 2018-2020, cui **L'abilità** ha dato il proprio contributo, emerge che anche nella nostra città rimangono molti bisogni scoperti in un contesto di politiche di welfare caratterizzato spesso da logiche di intervento settoriali e da scarsa programmazione, da un'inadeguata attenzione agli interventi di supporto alla famiglia e al caregiver, da una assenza di una presa in carico di progetto di vita a partire dall'infanzia.

15•

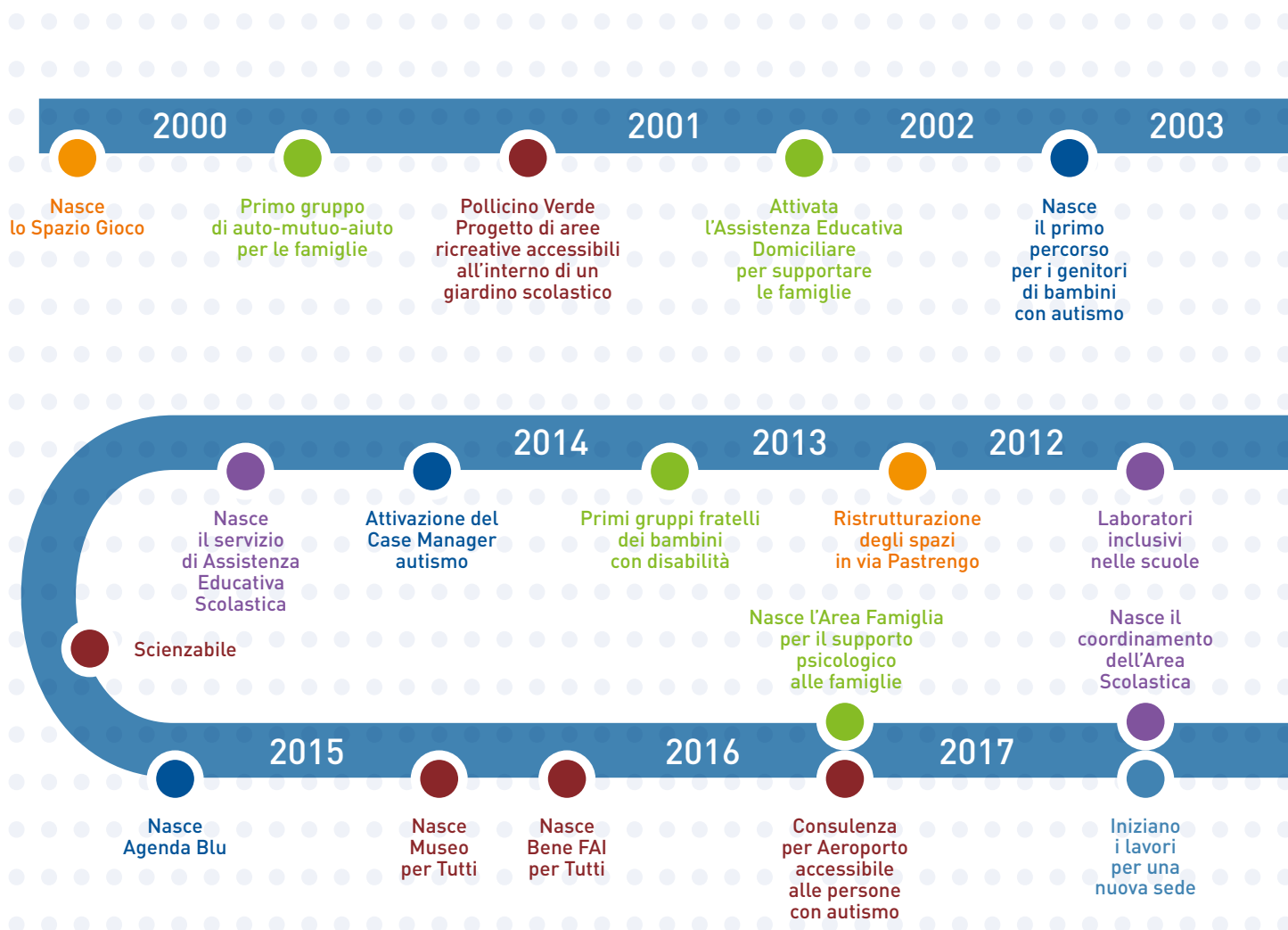
1. Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Convention on the Rights of Persons with Disabilities)
 2. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute per bambini e adolescenti (International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth), 2007

Le tappe fondamentali della storia dell'Associazione

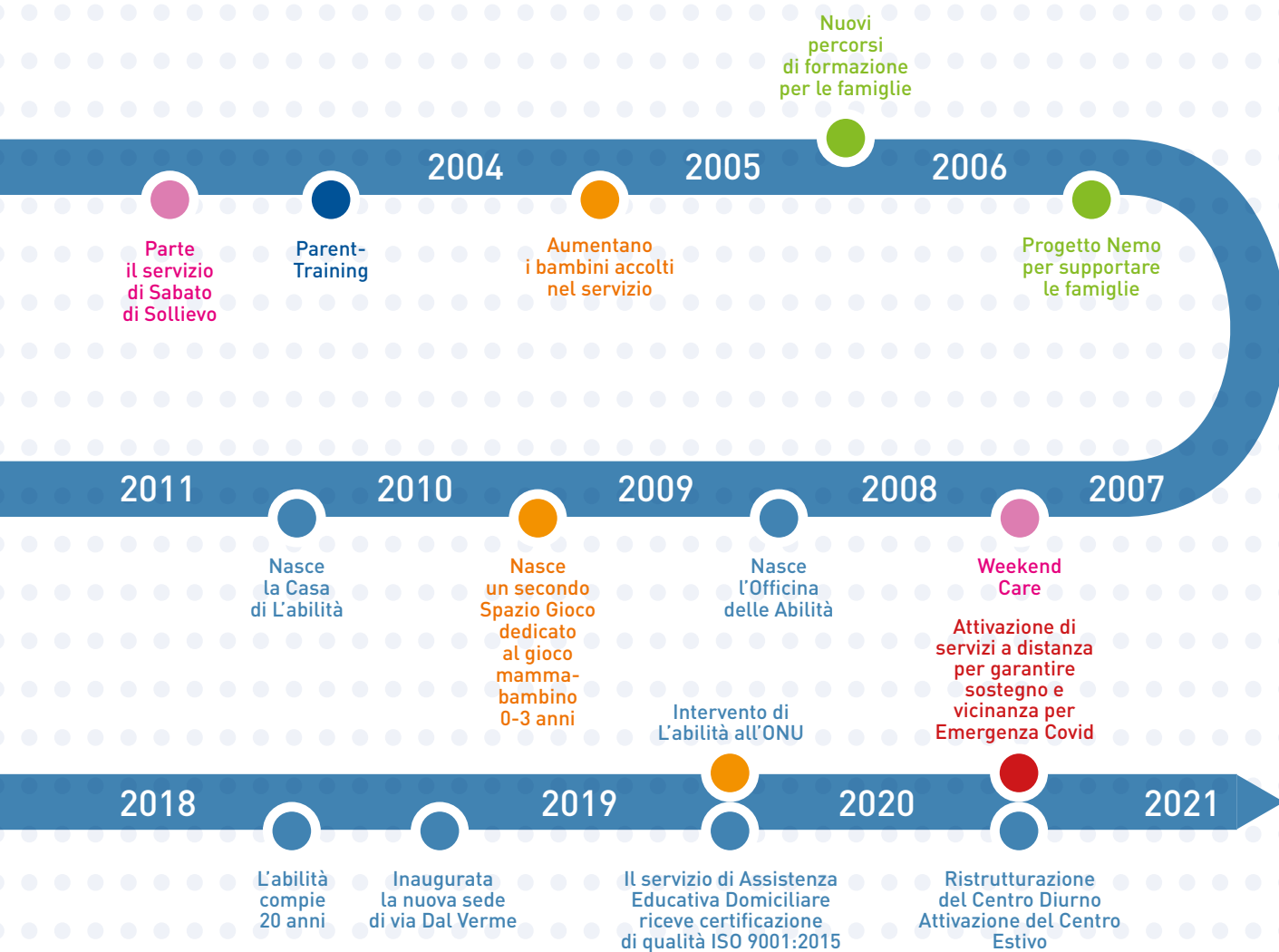
L'abilità viene fondata il 19 ottobre 1998 e da allora le attività, i progetti e i servizi sono andati in crescendo per rispondere sempre di più ai bisogni delle famiglie e dei loro bambini che nel tempo si sono evoluti e differenziati. La costante riflessione sulle metodologie di intervento, l'apertura alle nuove conoscenze in campo educa-

tivo e abilitativo hanno contraddistinto il lavoro nel corso degli anni. Lo studio e la ricerca non si sono mai fermati, come anche la messa in circolo di competenze e conoscenze attraverso momenti di formazione e condivisione tra operatori e famiglie.

• 16



- GIOCO
- AUTISMO
- SOLLIEVO
- FAMIGLIA
- SCUOLA
- ACCESSIBILITÀ
- AVVENIMENTI ISTITUZIONALI
- EMERGENZA COVID



3 STRUTTURA E GOVERNO

La base sociale

A fine 2020 i soci dell'Associazione **L'abilità** erano 13.

Non ci sono stati cambiamenti (inserimenti, uscite) nell'arco dell'anno.

La base, stabile e continuativa, si impegna per far crescere l'Associazione dall'anno della fondazione.

La qualifica di socio si ottiene mediante domanda scritta presentata al Consiglio Direttivo che ha un mese di tempo per valutare la richiesta.

COMPOSIZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

• 18

UOMINI

3

DONNE

10

ANZIANITÀ DI ADESIONE

SOCI FONDATORI
DELL'ASSOCIAZIONE

5

3 soci da oltre 20 anni

1 socio da 14 anni

1 socio da 11 anni

3 soci da 7 anni

TIPOLOGIA

genitori di bambini con disabilità

(1 attuale - 3 ex famiglie),

3 volontari "storici" dell'Associazione

Gli organi

Sono organi dell'Associazione:

- **L'ASSEMBLEA DEI SOCI**
- **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

L'Assemblea dei Soci, organo sovrano dell'Associazione, si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e, quando in scadenza, per la nomina del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti. Nomina al suo interno il Vicepresidente, il Tesoriere (che ha la responsabilità e la gestione della cassa) e il Segretario (che cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e la gestione ordinaria dell'Associazione).

Il **Presidente** rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi. Nei casi di necessità ed urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di questo nella prima riunione utile.

Consiglio Direttivo (in carica dal 13/6/2018 fino a giugno 2021)		Data di prima nomina
Laura Borghetto	Presidente	Ottobre 1998
Carlo Riva	Vicepresidente	Ottobre 1998
Chiara Frigerio	Tesoriere	Giugno 2018
Franca Pieroni	Segretario	Aprile 2006
Milena Moretti	Consigliere	Ottobre 1998
Silvia Scarabelli	Consigliere	Maggio 2004

CONSIGLIO DIRETTIVO

3 incontri
100% presenti

ASSEMBLEA SOCI

2 incontri
90% presenti

Nel 2020, stante la pandemia, gli incontri del Consiglio Direttivo si sono svolti online e hanno riguardato le seguenti tematiche:

- conferimento poteri Presidente per costituzione ATI per progetto ConsideraMi, legge 285
- aggiornamento sulle attività dell'Associazione in ordine al progetto Capacity Building, finanziato da Fondazione Cariplo su valutazione del percorso verso impresa sociale e decisione affidando formazione ai consulenti
- aggiornamento su lascito testamentario e decisione di affidare la pratica al Notaio e all'avvocato di fiducia dell'Associazione
- relazione su furto al centro diurno e delibera di avvio della campagna raccolta fondi relativa, decisione di riorganizzazione personale comunità con inserimento coordinatrice infermieristica
- aggiornamento impatto pandemia e delibera di richiedere FIS per un totale di 27 dipendenti su 63 per i mesi di marzo-aprile-maggio e andamento raccolta fondi straordinaria

- delibera di approvazione progetto lavori presso il CDD L'Officina delle Abilità di adeguamento normativa VVFF e modifiche in relazione alle richieste normativa anti Covid
- delibera incarico al consulente per le modifiche dello Statuto in conformità a quanto richiesto dalla normativa della Riforma del Terzo Settore per ingresso nel Registro Unico del Terzo Settore. Aggiornamenti sulle difficoltà legate alle pratiche legali in merito alla gestione del lascito testamentario e decisione di procedere con accettazione con beneficio di inventario
- delibera criteri di gestione delle iscrizioni a.s. 2020-2021 stanti le difficoltà delle famiglie nel post Covid
- discussione e delibera approvazione bozza del bilancio civilistico e del Bilancio Sociale 2019.

Nel 2020 l'Assemblea dei Soci si è riunita due volte:

- in seduta straordinaria ha approvato il nuovo Statuto dell'associazione L'abilità Onlus per adeguamento al Registro Unico del Terzo Settore e il Bilancio d'esercizio 2019 e allegati
- in seduta ordinaria per la nomina del revisore di bilancio.

Lo statuto vigente non prevede un organo di controllo, che è stato introdotto nel nuovo Statuto approvato e che entrerà in vigore quando

sarà perfezionato l'iter della Riforma del Codice del Terzo Settore con l'implementazione del RUNTS.

A maggio 2017, con rinnovo della carica avvenuto a novembre 2020, è stato nominato un revisore dei conti che svolge la funzione di revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Associazione.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Associazione è basata su due aree:

- area della Direzione Generale che deve dare esecuzione alle decisioni del Consiglio Direttivo, operando le opportune scelte tattiche d'intesa con il Direttore dei Servizi, Progetti Sviluppo e Innovazione, impartendo le relative istruzioni ai dipendenti e ai collaboratori e controllandone la puntuale esecuzione, il tutto sotto la direzione e la vigilanza continua dello stesso Consiglio; deve supportare il Consiglio Direttivo nella formulazione delle politiche economiche e finanziarie, volte tra le altre cose allo sviluppo e alla conservazione del patrimonio dell'Associazione, e nella pianifi-

cazione strategica dell'ente curando l'applicazione delle relative delibere; deve partecipare a tavoli tecnici o di gruppi di lavoro di ricerca, studio o programmazione in ambito di politiche di welfare

- area della Direzione dei Servizi, Progetti Sviluppo e Innovazione che deve dare esecuzione alle decisioni del Consiglio Direttivo, operando le opportune scelte tattiche d'intesa con il Direttore Generale, impartendo le relative istruzioni ai dipendenti e ai collaboratori che alla figura riportano e controllandone la puntuale esecuzione, il tutto sotto la direzione e la vigilanza continua dello stesso Consiglio e deve garantire lo sviluppo e il mantenimento delle qualità dell'offerta sociosanitaria ed educativa dei servizi dell'Associazione.

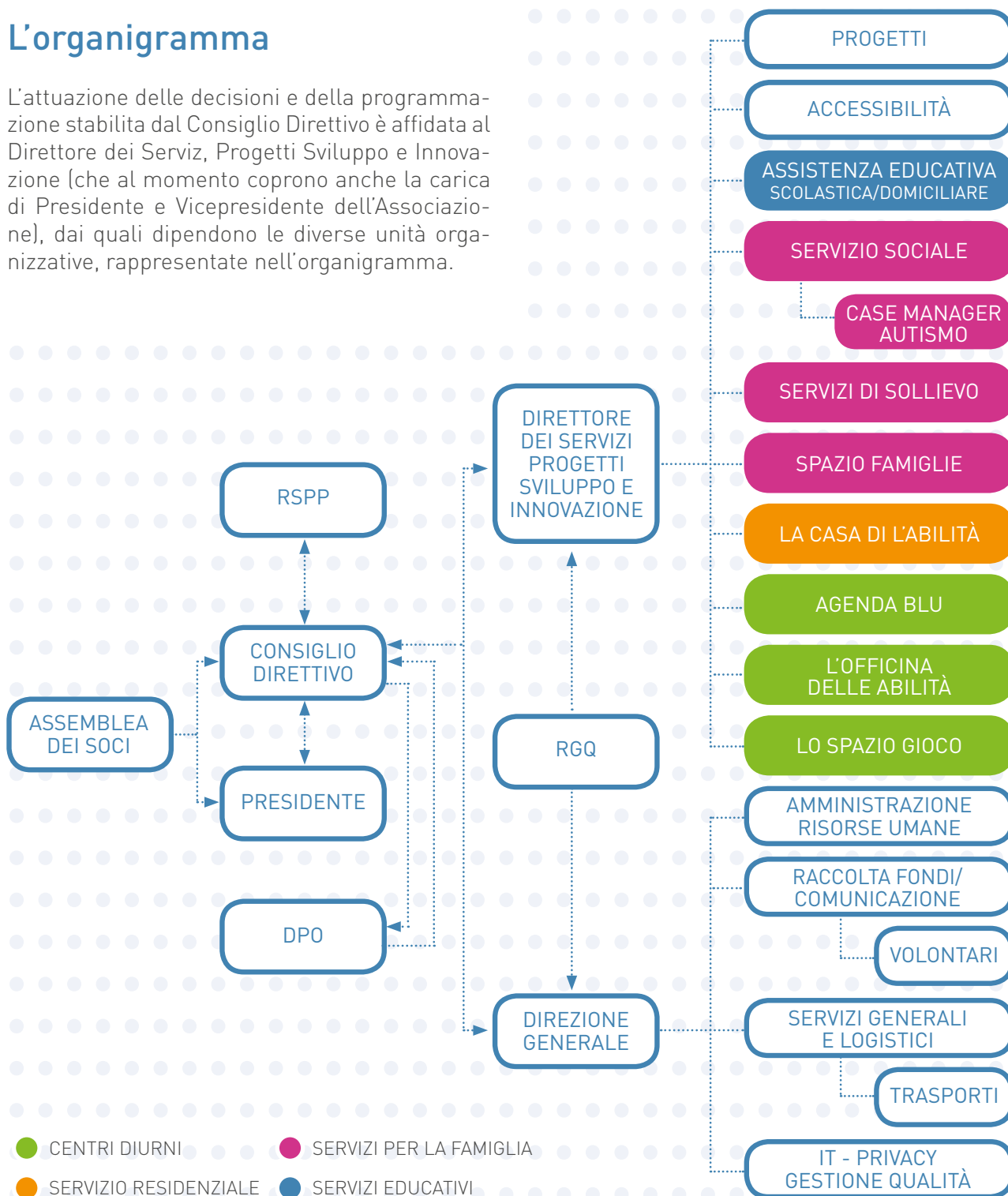
Queste due aree operative riportano al Consiglio Direttivo che definisce piani e obiettivi strategici. Nel corso del 2020 non ci sono state variazioni significative nella struttura organizzativa.

L'abilità Onlus dispone di un Sistema di Gestione Qualità conforme alla norma ISO 9001. La certificazione del sistema di gestione comprende solo il servizio di Assistenza Educativa integrata.



L'organigramma

L'attuazione delle decisioni e della programmazione stabilita dal Consiglio Direttivo è affidata al Direttore dei Servizi, Progetti Sviluppo e Innovazione (che al momento coprono anche la carica di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione), dai quali dipendono le diverse unità organizzative, rappresentate nell'organigramma.



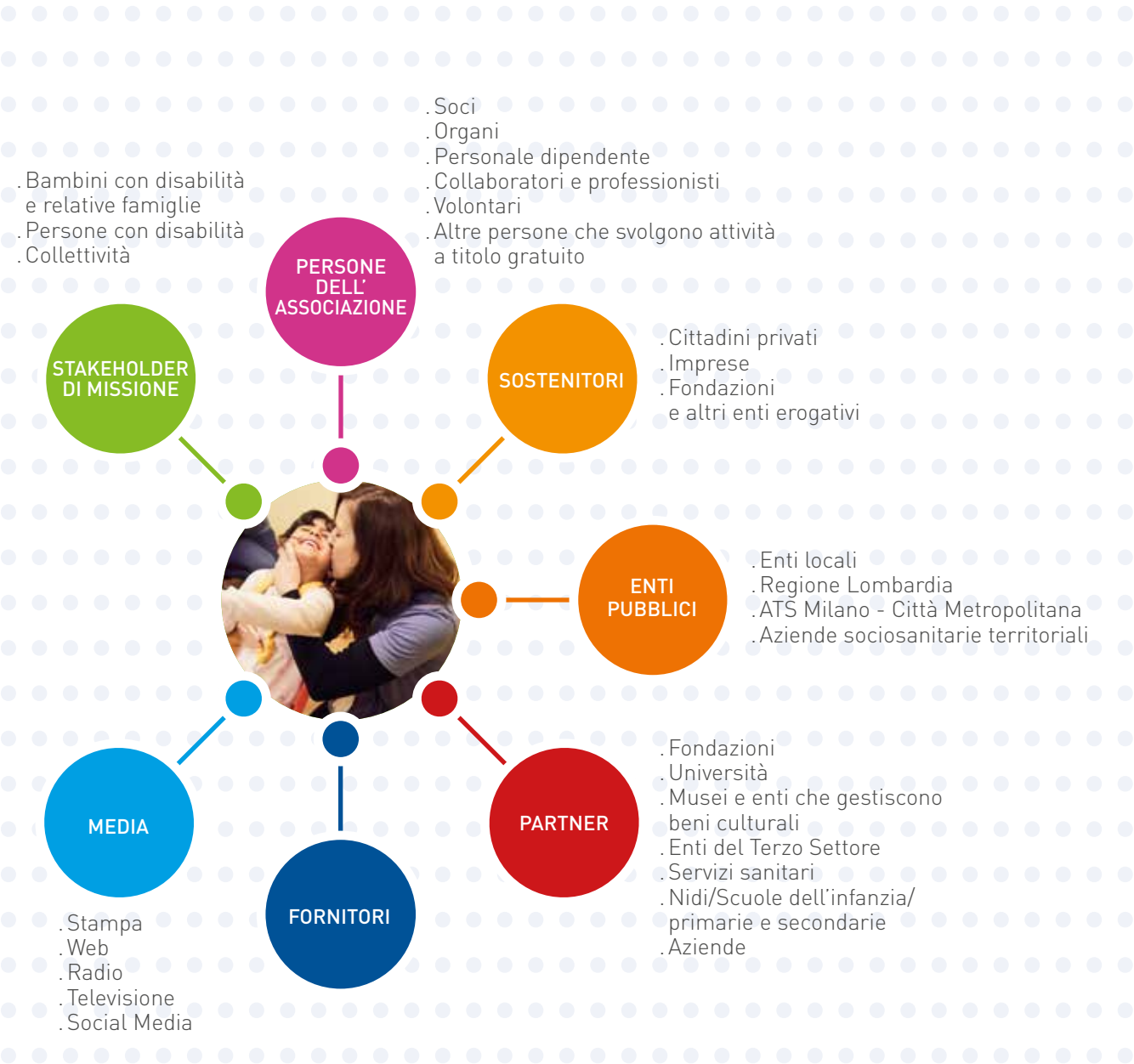
Gli stakeholder

Gli stakeholder sono i soggetti interni ed esterni portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività dell'Associazione e agli effetti delle sue attività.

A causa della pandemia non sono state possibili iniziative strutturate di coinvolgimento.

I principali stakeholder di **L'abilità**:

• 22



STAKEHOLDER DI MISSIONE

Sono gli stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali dell'Associazione:

- Bambini con disabilità e relative famiglie: sono i principali destinatari dei servizi dell'Associazione
- Adulti con disabilità intellettiva: sono i destinatari in particolare delle attività dell'Associazione negli ambiti dell'inclusione e dell'accessibilità
- Collettività: l'attività di advocacy che l'Associazione svolge promuovendo una cultura diversa della disabilità riguarda l'intera collettività sia a livello locale che nazionale

PERSONE DELL'ASSOCIAZIONE

Sono gli stakeholder che governano l'Associazione e operano per la realizzazione delle diverse attività e servizi:

- Soci
- Organi
- Personale dipendente
- Collaboratori e professionisti
- Volontari
- Altre persone che svolgono attività a titolo gratuito (lavoratori di pubblica utilità)

SOSTENITORI

Sono i soggetti che, attraverso contributi e donazioni, sostengono le attività dell'Associazione:

- Cittadini privati: effettuano donazioni spontaneamente o sollecitati da apposite campagne di raccolta fondi; tra di loro alcune delle famiglie che fruiscono dei servizi dell'Associazione
- Imprese: attraverso donazioni in denaro o in beni e servizi
- Fondazioni e altri enti erogativi

ENTI PUBBLICI CHE SVOLGONO UN RUOLO NEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Interagiscono con l'attività dell'Associazione a vario titolo: in quanto enti che definiscono le politiche e la regolamentazione dei servizi, che esercitano il controllo, che fungono da enti invianti, che erogano i servizi. In particolare:

- Enti locali
- Regione Lombardia
- ATS Milano - Città Metropolitana
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

PARTNER

Sono le numerose realtà che collaborano con l'Associazione in progetti territoriali o nazionali:

- Fondazioni
- Università
- Musei e enti che gestiscono beni culturali
- Enti del Terzo Settore
- Servizi sanitari e Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico
- Nidi/Scuole dell'infanzia/primarie e secondarie
- Aziende

FORNITORI

Forniscono beni e servizi per lo svolgimento delle attività dell'Associazione.

MEDIA

Sono gli stakeholder attraverso cui l'Associazione veicola le notizie sulla propria attività e che si occupano dei temi al centro della mission di **L'abilità**:

- Stampa
- Web
- Radio
- Televisione
- Social Media

4 LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

Quadro generale

L'abilità per svolgere le sue diverse attività si avvale sia di personale retribuito - multidisciplinare e con competenze specialistiche - sia di personale volontario appositamente formato. Da qualche anno una risorsa importante di supporto di alcune aree di attività sono i lavoratori di pubblica utilità (LPU).

PERSONALE DIPENDENTE

55

CONSULENTI E PROFESSIONISTI

22

- 24 di cui 12 consulenti servizi/progetti e 10 professionisti per attività di gestione.

VOLONTARI

44

LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ (LPU)

29

Il lavoro svolto da tutti questi collaboratori è coerente con le norme del codice etico dell'Associazione.

L'impatto del Covid

Durante il lockdown 23 dipendenti hanno lavorato in smartworking.

La cassa integrazione (FIS) è stata richiesta per 26 dipendenti nei mesi da marzo a luglio.

Il totale delle ore di malattia dovute al Covid è di 275.

I casi Covid hanno beneficiato dell'assicurazione integrativa prevista da CCNL.

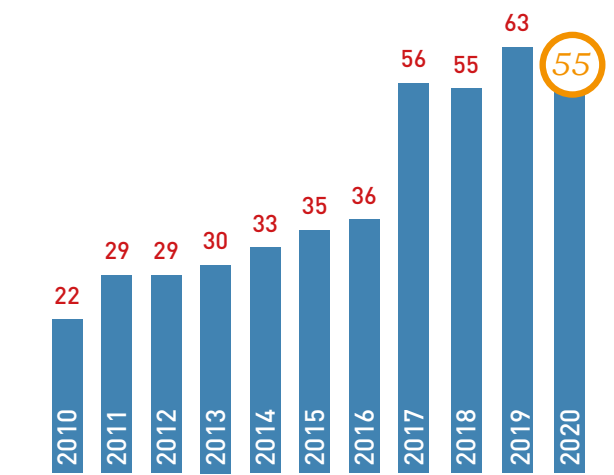
Per la tutela della salute del personale, oltre allo smartworking laddove era possibile, si sono previsti rigidi protocolli sanitari nei servizi, sui mezzi di trasporto dell'Associazione e negli uffici, con uso di DPI e tamponi in base alla valutazione del rischio fatta dal Covid manager e dal medico competente.

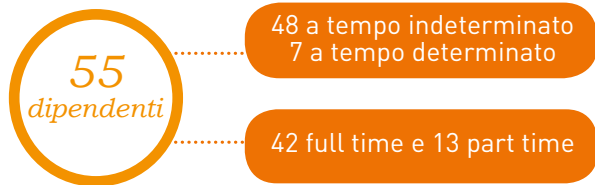
Il personale ha fatto formazione con il Covid manager designato.

Il personale dipendente

Nel 2020 il personale dipendente di L'abilità ha visto una diminuzione di 8 unità rispetto all'anno precedente.

ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAL 2010





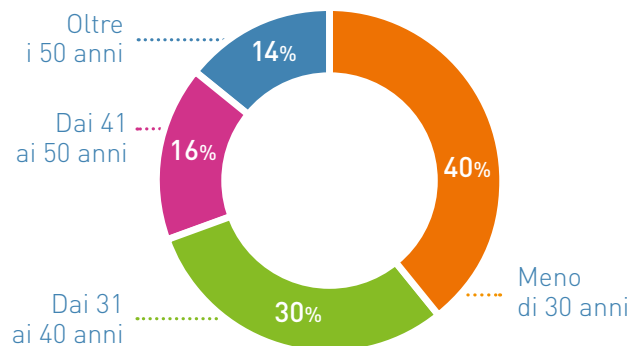
TIPOLOGIE CONTRATTUALI DIPENDENTI

Tipologia contrattuale	2020	2019	2018
Tempo indeterminato	48	51	36
di cui part time	11	11	5
Tempo determinato	7	12	19
di cui part time	2	9	17
Totale	55	63	55

Le persone uscite sono state 14, tutte per dimissioni spontanee. Da segnalare che 6 (ovvero il 43%) riguardano la categoria degli infermieri operanti in comunità, un effetto dovuto alla forte attrazione del lavoro ospedaliero per i giovani neo-assunti (durante il Covid sono stati aperti molti bandi di assunzione negli ospedali, assunzioni in deroga ai concorsi).

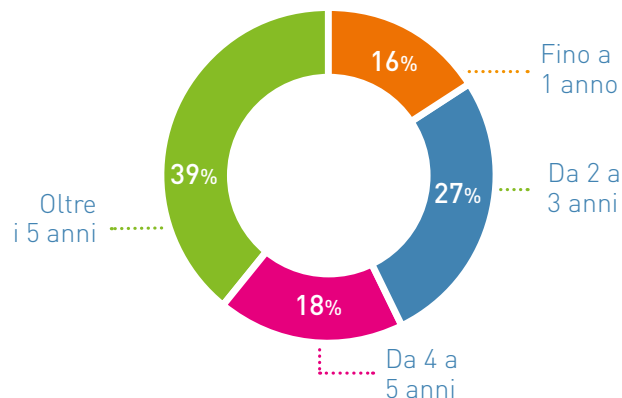
Gli altri 8 appartengono totalmente alla categoria dell'Assistenza Educativa Domiciliare e Scolastica dove il turnover è un dato purtroppo strutturale, dal momento che gli educatori accettano questa collocazione lavorativa (spesso a part time per l'impossibilità di conciliare matrici full time con le richieste delle scuole e delle famiglie) come soluzione temporanea, in attesa di essere assunti in servizi diurni e/o residenziali. Sono state assunte 7 persone (3 tempi indeterminati full time, 1 tempo indeterminato part time, 1 tempo determinato part time, 1 apprendistato e 1 stagista).

FASCE DI ETÀ DEI DIPENDENTI NEL 2020



Oltre il 57% del personale dipendente è assunto da oltre tre anni.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI NEL 2020



Il personale dell'Associazione è **composto prevalentemente da donne** che svolgono anche ruoli strategici nell'ambito del coordinamento e della direzione.

FIGURE PROFESSIONALI

Ruolo	N. totale	N. donne	N. uomini
Direzione	2	1	1
Coordinatori dei servizi educativi	5	4	1
Educatori	18	17	1
Operatori Socio Sanitari	9	7	2
Infermieri pediatrici	5	4	1
Psicologi	2	2	-
Terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva	3	2	1
Autista	1	-	1
Operatore informatico	1	-	1
Segreteria	2	2	-
Amministrazione	2	2	-
Progetto musei	2	1	1
Raccolta fondi/ Comunicazione	2	2	-
Assistente sociale	1	1	-
Totale	55	45	10

L'86% dei dipendenti è impegnato nel lavoro a contatto diretto con i bambini e le famiglie. Tutti i dipendenti sono assunti con Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Viene riconosciuto il benefit del buono pasto o della mensa se presente nel servizio. Il personale partecipa periodicamente ad attività di formazione specifica, interna ed esterna. L'Associazione crede fermamente che sia necessaria una continua attività di formazione del proprio personale soprattutto in ambito educativo per affinare competenze specifiche nell'ambito della disabilità. Anche per il 2020 il piano di formazione annuale prevedeva per tutti i servizi educativi 20 ore di formazione durante l'anno. La formazione è obbligatoria, a carico dell'ente e riconosciuta a

tutti gli effetti nel monte ore lavorato. I temi della formazione vengono stabiliti dalla direzione, su proposta dell'équipe di lavoro o su specifici obiettivi ritenuti prioritari.

Nel 2020:

- tutti gli educatori hanno partecipato al corso di formazione Emergenza Covid: prevenzione e gestione nei servizi.
- 25 operatori hanno partecipato al corso Formazione CNR: Nuove visioni per le persone con disturbo dello spettro autistico – Dialogo fra laboratorio e psicoeducazione
- 13 operatori hanno seguito 15 corsi di formazione per un totale di 181 ore su temi specifici legati all'attività svolta all'interno dei servizi.

Nel 2020:

- non si sono verificati casi di infortunio
- i giorni totali di malattia sono stati 413
- risultano essere 2 i dipendenti iscritti al sindacato
- non si sono verificati contenziosi con il personale.

Consulenti e professionisti

Sul totale di 22 consulenti e professionisti di cui si è avvalsa **L'abilità** nel 2020, 12 hanno operato specificamente su servizi e progetti dell'Associazione, 10 hanno esercitato la loro attività nell'ambito delle sempre più complesse attività di gestione del personale, contrattuali, contabili-amministrative.

Il volontariato

Fin dalla sua fondazione **L'abilità** si è avvalsa dell'aiuto dei volontari come supporto per alcune specifiche attività. Sulla base delle proprie disponibilità e dei bisogni

dell'Associazione i volontari possono impegnarsi in modo continuativo nelle attività (con frequenza settimanale o mensile) oppure partecipare alla realizzazione di specifici eventi, operando in stretto contatto con gli operatori retribuiti. Le attività svolte si collocano nei seguenti ambiti:

- servizi per i bambini con disabilità
- attività logistiche e di promozione e raccolta fondi
- consulenza professionale pro bono.

Da segnalare che nel 2020 a causa della pandemia le attività di volontariato sono state praticamente sospese, non essendo compatibile con i protocolli vigenti fare entrare "esterni" nei servizi e organizzare eventi di raccolta fondi.

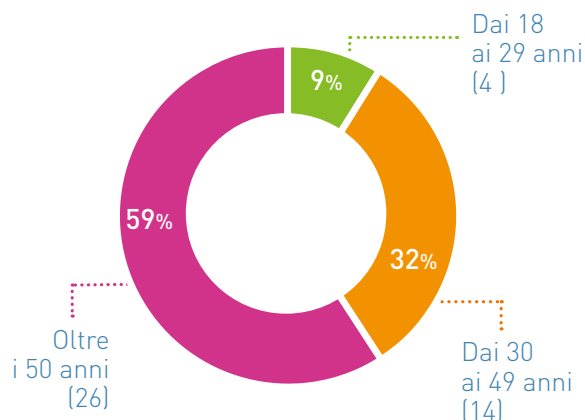
TOTALE VOLONTARI

44

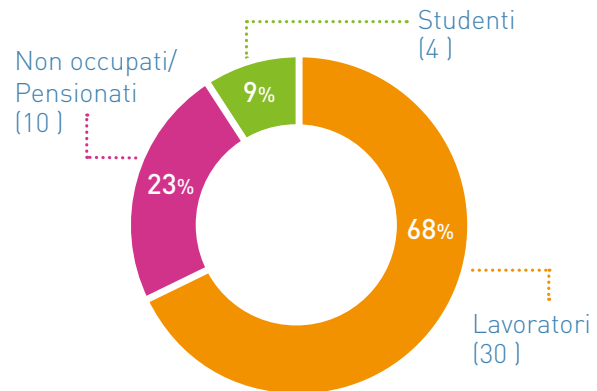
COMPOSIZIONE DEI VOLONTARI PER GENERE

Uomini	10	23%
Donne	34	77%
Totale	44	100%

FASCE DI ETÀ DEI VOLONTARI



SITUAZIONE LAVORATIVA DEI VOLONTARI



Lavoratori di Pubblica Utilità

Dal 2013 **L'abilità** ha una convenzione con il Tribunale di Milano che riguarda, nella sua stesura originaria del luglio 2013, i Lavoratori di Pubblica Utilità che devono scontare una pena sulla base dell'art. 186 - comma 9 bis - e l'art. 187 - comma 8 bis - del Codice della Strada, che prevedono che la pena detentiva e pecuniaria per la guida in stato di ebbrezza possa essere sostituita, se non vi è opposizione da parte dell'imputato, con quella del lavoro di pubblica utilità che può variare a seconda dell'entità della pena.

Questa possibilità ha consentito all'Associazione di garantire figure che, ad esempio, affiancano l'autista del pulmino attrezzato per il trasporto dei bambini che frequentano i servizi oppure si prestano per mansioni di manutenzione, di preparazione dei materiali di uso quotidiano, di fattorinaggio.

NUMERO LAVORATORI DI PUBBLICA UTILITÀ NEL 2020

Uomini	25	88%
Donne	4	12%
Totale	29	100%

Tirocinanti

È stato attivato un solo tirocinio nei servizi educativi a gennaio 2020.

Compensi

Tutti i dipendenti sono assunti con Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Viene riconosciuto il benefit del buono pasto o della mensa se presente nel servizio.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima (54.218) e minima (17.650) dei dipendenti è di 3,07.

Per quanto attiene ai dirigenti (n. 2) viene applicato il CCNL delle cooperative sociali, livello F2.

•28

Nel 2020 i membri del Consiglio Direttivo non hanno percepito nessun compenso o rimborsi spese per lo svolgimento di tale carica. All'interno del Consiglio 2 persone hanno avuto un compenso in relazione al fatto che sono dirigenti dell'Associazione e una come dipendente dell'Associazione ha percepito un compenso lordo pari a 32.149 euro.

Per quanto riguarda i soci, oltre a quelli già indicati, solo uno dei soci ha percepito un compenso nel corso del 2020 per la sua attività di revisore dei conti e in quanto tale ha percepito un compenso pari a 1.000 euro senza rimborsi spese.

Nel 2020 non vi sono stati rimborsi a volontari.



I SERVIZI

Prendersi cura di un bambino con disabilità per **L'abilità** vuol dire prendersi cura di tutta la sua famiglia. Perché intervenendo sul nucleo familiare, dando ascolto, sostegno e supporto alle

persone che vivono con il bambino, lui stesso cresce in un contesto di migliore qualità della vita. I servizi di **L'abilità** si articolano quindi in **due aree: i servizi rivolti ai bambini con disabilità e quelli rivolti alle loro famiglie.**

Servizio	Utenti 2020	Quota % finanziamento rette enti pubblici	Quota % finanziamento voucher B1*1	Quota % Contributi genitori	Quota % autofinanziamento
Agenda Blu Centro psicoeducativo per i bambini con disturbo dello spettro autistico	34 bambini	11%	21%	26%	42%
Assistenza Educativa Domiciliare	21 bambini	3%	60%	3%	34%
Assistenza Educativa Scolastica	56 bambini	45%	non presente	3%	52%
La Casa di L'abilità Comunità residenziale	12 bambini	100%	non presente	non presente	0%
L'Officina delle Abilità Centro diurno per persone con disabilità	25 bambini	90%	non presente	non presente	10%
Lo Spazio Gioco Centro Diurno	85 bambini	Servizio non accreditato/ convenzionato	10%	24%	66%
Case Manager autismo Servizio di orientamento e supporto per le famiglie dei bambini con autismo	61 famiglie	97%	non presente	non presente	3%
Sollievo Sabato di sollievo per le famiglie dei bambini con grave disabilità	21 bambini	Servizio non accreditato/ convenzionato Sospeso nel 2020	non presente	non presente	non presente
Spazio Famiglie Area di accoglienza, ascolto e supporto per le famiglie dei bambini con disabilità	26 famiglie	Servizio non accreditato/ convenzionato	non presente	17%	83%

1. **MISURA B1** - Si tratta di una vera e propria rete di interventi che dal 2013 Regione Lombardia ha affiancato alla rete dei servizi socio-sanitari e sociali consolidati. È destinata alle persone in condizione di disabilità gravissima curate al proprio domicilio, attraverso l'erogazione di buono e voucher sociosanitario mensile. Nello specifico, la Misura B1 è destinata alle persone con disabilità gravissima di qualsiasi età e, insieme alla Misura B2 per persone disabili gravi e anziane non autosufficienti, sono sostenute con risorse statali del Fondo per le non autosufficienze (FNA) e da risorse regionali.

L'abilità cerca di rispondere ai bisogni dei bambini con disabilità e alle loro famiglie in maniera adeguata ed efficace con **servizi flessibili e integrati**. Flessibili perché tutti i servizi sono strutturati sui bisogni dei bambini e delle famiglie, integrati perché la presa in carico del bambino e della sua famiglia è trasversale. Per ogni bambino viene quindi stilato un percorso di cura individualizzato che talvolta può comprendere la frequenza a più servizi dell'Associazione.

Tutti i servizi lavorano in stretta sinergia perseguendo il medesimo obiettivo: creare occasioni di benessere per i bambini con disabilità e fare in modo che essi possano vivere **una vita il più possibile piena**, agire con libertà di scelta, partecipare alla vita della comunità, accedere a servizi e strutture.

La metodologia di lavoro richiede l'osservazione iniziale del bambino nel luogo in cui si svolgeranno le attività, un colloquio approfondito con la famiglia, un confronto con le figure professionali che formano la rete della presa in carico (pediatra, neuropsichiatra, insegnante di sostegno, logopedista, ecc.).

Il **lavoro di rete**, infatti, rappresenta una peculiarità di tutti i servizi e costituisce lo strumento fondamentale per superare la frammentarietà

dei servizi e delle prestazioni a favore di una co-progettazione integrata di qualità. Il lavoro di rete si svolge, evidentemente, anche tra gli operatori di **L'abilità** quando il bambino è inserito in più servizi dell'Associazione.

Un'altra prassi peculiare e fondamentale del lavoro educativo è costituita dai momenti di **équipe** che vengono svolti settimanalmente. Il **lavoro di équipe** è indispensabile e imprescindibile per garantire la qualità di un servizio: verificare e riprogettare le attività, preparare materiali e, soprattutto, stimolare la riflessione e la riflessività sui processi di cura, con la rilettura critica delle dinamiche educative nella quotidianità della relazione con i bambini.

Inoltre gli operatori di **L'abilità** rimandano costantemente ai genitori il percorso educativo per la generalizzazione degli atti educativi e degli apprendimenti in tutti gli ambiti di vita del bambino.

Per una parte dei servizi una quota, anche rilevante, dei costi dei servizi è coperta attraverso l'attività di raccolta fondi dell'Associazione per garantirne l'accessibilità. A tutte le famiglie che accedono ai nostri servizi viene richiesta la Tessera Famiglia, una quota di iscrizione ai servizi valida da settembre a luglio.



Il 2020: l'anno della pandemia nei servizi

A partire dall'11 marzo 2020 tutti i servizi di **L'abilità**, ad eccezione di La Casa di L'abilità, sono stati chiusi come previsto dal Decreto Ministeriale "Io Resto a Casa".

Immediatamente il nostro team composto da pedagogo, neuropsicomotricista e **tutto il personale educativo si è messo al lavoro per trovare nuove modalità di interazione con le famiglie, restando a distanza**, cercando di creare risposte e metodi di intervento che potessero adattarsi alla nuova situazione, riprogrammando tutte le attività perché avevamo un'urgenza importante: non lasciare soli i nostri bambini, non lasciare sole le nostre famiglie.

Perché interrompere i progetti di vita e i progetti educativi dei bambini potrebbe voler dire perdere abilità e competenze acquisiti in mesi di lavoro.

Olmo di giorno in giorno peggiorava, le sue stereotipie diventavano l'unico modo che aveva per difendersi da ciò che per lui è la cosa peggiore che possa succedere: lo stravolgimento di una routine quotidiana conquistata in anni di sforzi.

Come molti bambini affetti da disturbo dello spettro autistico, Olmo ha bisogno di grandi spazi, del contatto con la natura, della possibilità di sperimentare il senso di libertà che solo la natura sa dare.

una mamma

Tutti i servizi hanno **inviato quotidianamente proposte di attività da fare a casa** tramite strumenti multimediali, affinché i bambini potessero mantenere "allenate" le competenze acquisite durante i mesi di attività presso i nostri servizi.

Gli interventi educativi sono sempre personalizzati rispetto alle competenze e alle abilità del bambino... ora, se possibile, lo sono ancora di più: si progettano interventi e soluzioni ad hoc rispetto ai materiali a disposizione per ogni famiglia, al contesto familiare, alle condizioni di ognuno. E si sostengono le famiglie anche sugli aspetti pratici: da quello che mangiano, a come si lavano i denti, a tante altre piccole cose che non funzionano più come prima.

Marta Lanzini

Coordinatrice L'Officina delle Abilità

Per facilitare i compiti dei genitori chiamati a svolgere mansioni specifiche per sostenere i loro figli, sono stati preparati e inviati, tramite canali multimediali, **video tutorial "Costruire materiali"** in cui gli educatori spiegano come costruire in poco tempo, utilizzando oggetti facilmente reperibili, alcuni materiali.

Il Centro Agenda Blu e il Centro Diurno L'Officina delle Abilità hanno attivato uno **sportello telefonico** per dare una risposta pronta e tempestiva ai genitori e sostenere le famiglie per consigli, supporto e ascolto costante.

Ogni giorno è sempre più difficile da superare. Niente nonni, niente babysitter, niente educatori.

Il supporto concreto che riceviamo è quello di L'abilità.

Laura Dones, la coordinatrice del Centro e neuropsicomotricista, è diventata il nostro punto di riferimento. Non solo per l'invio costante dei materiali e delle proposte di attività adatte a Flora, ma anche per consigli e un supporto competente per me, per aiutarmi a vivere insieme a lei una quotidianità il più possibile serena e organizzata.

una mamma

Anche il **lavoro di rete con gli specialisti** che hanno in carico i bambini non si è mai interrotto: sono stati mantenuti aperti tutti i canali con la rete socio-sanitaria-scolastica così da poter supportare al meglio le famiglie nella difficile gestione dei vari servizi.

È stata messa a disposizione delle famiglie una **consulenza pedagogica**: a circa 70 famiglie sono stati inviati consigli su come vivere al meglio la quotidianità con il proprio bambino con l'obiettivo non di dare indicazioni didattiche, ma strumenti per favorire durante la giornata – giocando – la relazione e la comunicazione con il

bambino, soprattutto se con gravi e gravissime disabilità.

Per tutte le famiglie di **L'abilità** una **psicologa è stata attiva tutti i giorni dalle 9 alle 18** per tutta la durata del periodo di emergenza epidemiologica attraverso una linea telefonica dedicata per permettere a padri, madri e nonni di poter essere supportati nel difficile compito di cura e sostegno alla quotidianità familiare. Per le famiglie che all'improvviso si sono trovate in difficoltà economiche abbiamo attivato il Banco Alimentare.²



THE RIGHT BOX

Oltre a scuola, occasioni di svago e socializzazione, i bambini hanno perso un altro elemento primario per la loro crescita e il loro benessere: il gioco.

Per questo, immediatamente dopo la chiusura dei servizi, abbiamo progettato the Right Box: una scatola con giochi, libri e materiale didattico appositamente preparato dalla nostra équipe pedagogica che consente a ogni singolo bambino di riprendere il percorso educativo bruscamente interrotto dalla chiusura dei servizi.

Le Right Box sono state consegnate direttamente a casa delle famiglie da una rete di volontari e dal nostro pulmino L'abilibus che nel momento di chiusura dei servizi è stato a messo a disposizione. Le box sono state realizzate grazie alle donazioni di Clementoni e Lisciani Giochi e consegnate a casa dei bambini grazie alla rete di volontari di **L'abilità**.

Grazie ancora di cuore per le attenzioni rivolte non solo ai nostri bambini, ma a tutta la famiglia.
un papà

Nel mese di marzo sono state realizzate e consegnate 200 the Right Box.

*The Right Box è stata una carezza di bene in questo periodo che stiamo vivendo,
un gesto di bellezza.*
una mamma

33•

2. **BANCO ALIMENTARE** - Dal 2009 L'abilità ha attivato, per alcune delle famiglie dei bambini con disabilità che accedono ai nostri servizi, il "sistema" Banco Alimentare, la rete di distribuzione alimentare che trasforma in risorse le eccedenze di industrie alimentari, della grande distribuzione e della ristorazione collettiva.

Una nuova normalità

L'abilità è stata una dei primi enti a riaprire i propri servizi e a riprendere le attività in presenza presso le proprie sedi. Questo ha voluto dire dotarsi di protocolli sanitari specifici e di dispositivi di sicurezza necessari per i propri educatori.

IL FARE CHE CURA: L'ESTATE DI L'ABILITÀ

L'abilità Onlus dal 13 al 31 luglio, presso gli spazi della Cooperativa "Canonica" a Triuggio (MB), ha gestito il centro estivo "I piccoli esploratori del bosco" che ha accolto 7 bambini con disabilità dai 6 agli 11 anni per 3 settimane per far vivere loro un'esperienza di benessere all'aria aperta e a contatto con la natura e contemporaneamente garantire alle loro famiglie un momento di sollievo dopo il carico durante il lockdown.

Sempre durante il periodo estivo è stato attivato **Isola Blu, il campus estivo di trattamento intensivo di Agenda Blu**, il nostro servizio per i bambini con disturbo dello spettro autistico, che si è svolto dal 3 al 7 agosto e ancora dal 24 al 28 agosto. Due settimane in cui i bambini, seguiti dall'équipe del Centro Agenda, hanno svolto attività psico-educative in modo da recuperare l'importante lavoro venuto a mancare durante il lockdown.

L'estate è proseguita con i lavori di ristrutturazione del nostro **Centro Diurno L'Officina delle Abilità**. Agli interventi già previsti e improcrastinabili per un adeguamento alle normative di sicurezza e antincendio, sono stati aggiunti un nuovo restyling degli spazi e una sistemazione più funzionale agli standard di sicurezza in fase di Covid.

A settembre i servizi di **L'abilità** hanno riaperto mantenendo questa nuova normalità.

L'impatto del Covid ha modificato e in parte sospeso alcune delle attività peculiari dei nostri servizi. Le attività possono essere svolte dai bambini solo individualmente e non in piccolo gruppo, non è più possibile esplorare il territorio e fare le piccole esperienze per consolidare esperienze e abilità.

A settembre anche il numero dei bambini accolti ha visto una diminuzione proprio a causa dei cambiamenti imposti dalla pandemia.

Nel 2020 i servizi di **L'abilità** hanno visto un aumento di bambini accolti rispetto al 2019 (+40 bambini seguiti), in particolare nei servizi Lo Spazio Gioco e l'Assistenza Educativa Scolastica.

Numero bambini
seguiti nei servizi
nel 2020

213

Numero bambini
seguiti
nel 2019

173

Numero nuclei
familiari seguiti
nei servizi dedicati
alla famiglia nel 2020

91

Numero nuclei
familiari seguiti
senza bambino
a carico

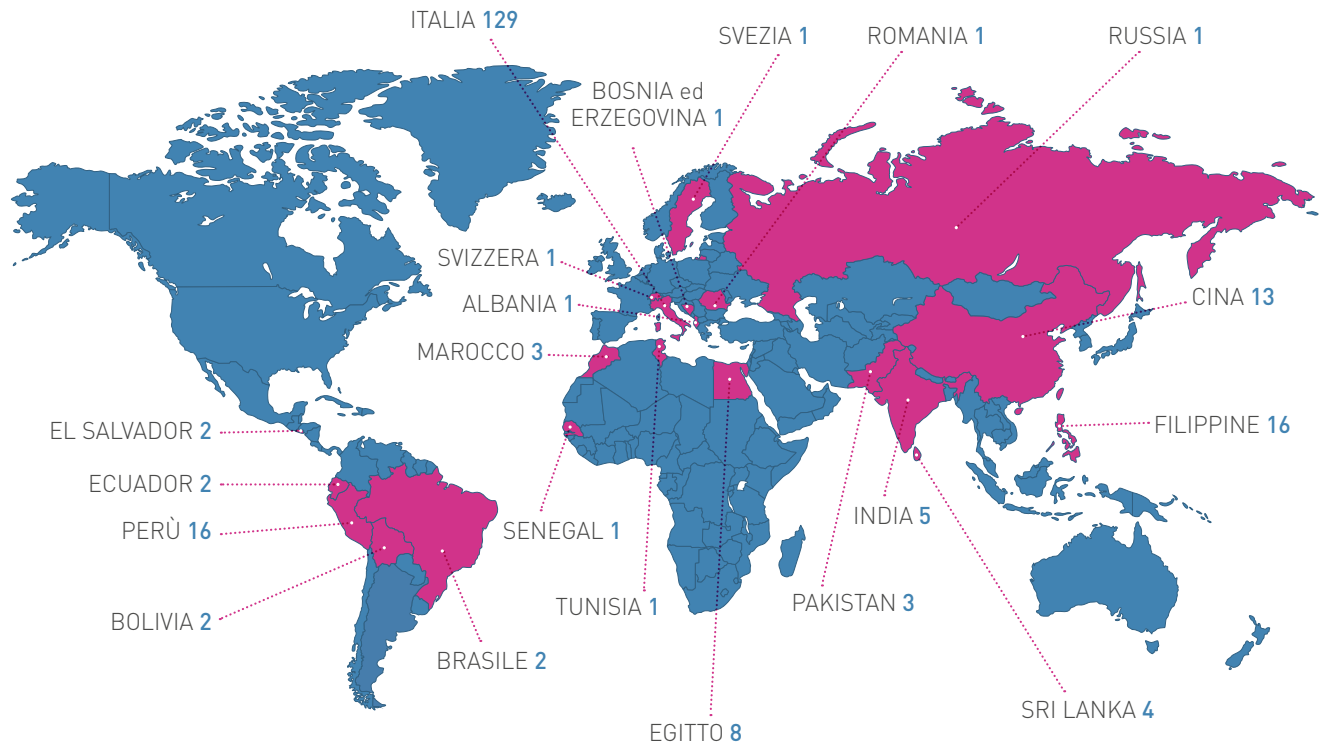
45

Bambini e famiglie seguiti
in più servizi

di cui 99 frequentano 2 servizi,
23 frequentano 3 servizi,
8 frequentano 4 servizi.

131

NAZIONALITÀ PRESENTI



35 •

DATI DEI BAMBINI 2020

ITALIANI

129

STRANIERI

84



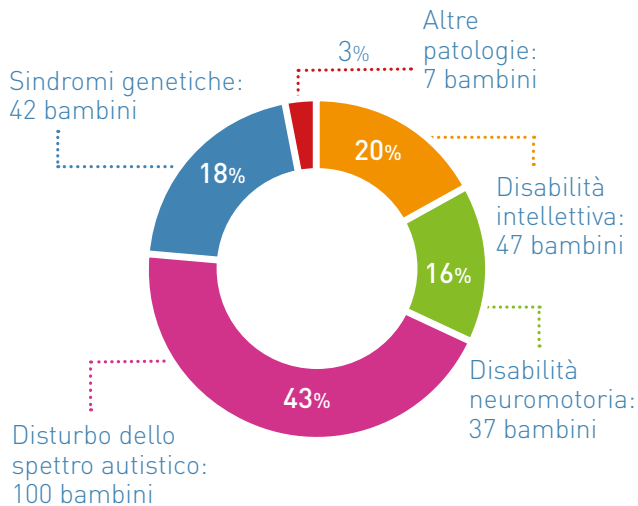
FASCE DI ETÀ



Nel 2020 **L'abilità** ha avviato anche il percorso del **Capacity Building** finanziato da Fondazione Cariplo. Il progetto è volto a porre le basi per il consolidamento di **L'abilità** che prevede la valorizzazione del metodo di approccio al gioco-disabilità, applicato nel servizio Lo Spazio Gioco, il posizionamento del servizio con una strategia di comunicazione marketing-oriented e tecnico-scientifica. Le azioni previste del progetto svolte in parte nel 2020 e in parte nel 2021 sono:

- la valorizzazione del metodo attraverso un'analisi e codifica teorica del metodo educativo dello Spazio Gioco e la valutazione dell'impatto sociale
- il posizionamento del brand attraverso una comunicazione marketing-oriented e comunicazione tecnico-scientifica.

DIAGNOSI





AGENDA BLU



COS'È

Servizio diurno psicoeducativo rivolto a bambini in età 2-11 anni con disturbo dello spettro autistico. Attivato nel 2015.



OBIETTIVO

Sviluppare e abilitare le competenze dei bambini e delle loro famiglie, in collaborazione con i servizi sociosanitari e con la scuola.



METODO

L'intervento è costituito dall'analisi dei punti di forza e di debolezza di ciascun bambino nelle aree della comunicazione, del gioco, dell'interazione sociale e delle autonomie, e si realizza con più attività educative e abilitative che vanno a soddisfare più obiettivi in più aree. Dopo l'osservazione accurata del bambino si procede alla redazione del Progetto Educativo Individualizzato discusso e condiviso con i genitori, con il personale sanitario che lo ha in carico e con il personale scolastico.



ATTIVITÀ

L'intervento può essere individuale o in piccolissimi gruppi (rapporto 1 operatore per 2-3 bambini). Con alcuni bambini viene proposto un intervento domiciliare in modo da lavorare in maniera più efficace con la famiglia attraverso la preparazione di situazioni "strutturate" a casa dove meglio apprendere comportamenti adeguati ed efficaci per la vita quotidiana.



COPERTURA DEI COSTI

Il Centro **Agenda Blu** è un servizio privato per il quale la famiglia versa un contributo mensile. Il 42% dei costi del Centro è sostenuto grazie ai proventi della raccolta fondi.

•38

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2020



+2

rispetto
al 2019



BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

18



BAMBINI INSERITI NEL 2020

2



BAMBINI DIMESSI NEL 2020

11

ETÀ DEI BAMBINI

2020	N. bambini
Da 0 a 5 anni	11
Da 6 a 8 anni	15
Da 9 a 12 anni	8
Totale	34

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	4
Da 12 a 24 mesi	11
Da 25 mesi a 5 anni	19
Totale	34

ÉQUIPE

Laura Dones, coordinatrice, neuropsicomotricista dell'età evolutiva esperta di autismo.
2 educatori professionali, 1 psicologa
Da gennaio a luglio 2020 altri 2 educatori professionali per un totale di 16 ore a settimana

ATTIVITÀ SVOLTA

Mesi di frequenza	Gen/ Feb	Mar/ Mag	Mag/ Lug	Lug/ Dic
Attività in presenza	716 ore	-	1116 ore	1152 ore
Colloqui con le famiglie	29	11	42	86
Incontri con gli insegnanti	30	8	23	102
Incontri con operatori socio sanitari	31	14	48	51

IMPATTO COVID

A partire dal mese di marzo e fino al 10 maggio Agenda Blu ha continuato a svolgere le attività per sostenere i bambini anche a distanza. Queste le principali attività svolte:

SPORTELLO TELEFONICO attivo 24 ore per rispondere in maniera pronta e tempestiva ai bisogni dei genitori.

ATTIVITÀ PSICOEDUCATIVE condivise con le famiglie con un duplice scopo: organizzare il tempo libero dei bambini, per limitare il rischio di comportamenti disfunzionali, e agevolare le famiglie nella non facile preparazione di attività adatte a un bambino con DSA.

LAVORO DI RETE: sono stati mantenuti aperti tutti i canali con la rete socio-sanitaria-scolasti-

ca così da poter supportare al meglio le famiglie nella difficile gestione dei vari servizi.
Nonostante la pandemia non si sono interrotte le consulenze specifiche agli insegnanti sugli apprendimenti scolastici: si sono svolti 3 incontri di Teacher Training, della durata di 2 ore ciascuno, a cui hanno partecipato 17 insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.
Ai partecipanti è stato somministrato un questionario di soddisfazione degli incontri e i risultati vanno da soddisfacente e molto soddisfacente.

I materiali/attività preparati per i bambini

7 Libri tradotti in Comunicazione Aumentativa Alternativa.
Sono libri illustrati con testo integralmente scritto in simboli, pensati per essere ascoltati, letti e capiti da bambini con disabilità comunicative.

5 Foto e video ricette inviate in Comunicazione Aumentativa Alternativa con le indicazioni per rendere un momento di famiglia un'opportunità per lavorare sulla motricità fine, abilità comunicative e problem solving.

Sono stati condivisi **giochi sociali da tavolo**, facilmente ricreabili a casa, per giocare anche con i fratelli.

38 Attività adatte a sviluppare capacità motorio prassiche e cognitive.

12 Progetti per imparare abilità di vita quotidiana.

27 Applicazioni create con semplici giochi educativi (memory, giochi causa effetto, giochi di appaiamento ecc.).

Da maggio 2020 il servizio è stato riorganizzato, per prevenire eventuali contagi da Covid, offrendo a tutti i bambini 3 ore di intervento psicoeducativo individuale al Centro, senza più attività domiciliare dell'educatore.

Ogni giorno ogni educatore ha dedicato 1 ora di tempo alla completa igienizzazione del materiale d'uso e del mobilio.

L'applicazione delle norme di sicurezza ha causato una riduzione della possibilità di coprire le richieste di frequenza del servizio. Per questo i bambini a settembre sono diminuiti da 31 a 24.

Durante il mese di agosto è stata realizzata un'attività estiva, due settimane di trattamento intensivo per alcuni dei bambini che frequentavano il Centro.

Obiettivi 2020

Ricerca di modalità più efficaci di consulenza psicoeducativa alle famiglie e in generale di sostegno alle relazioni familiari.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

La pandemia ha interrotto ogni tipo di attività in presenza. Il lavoro di supporto alle relazioni familiari è stato svolto attraverso i canali multimediali.

•40



Obiettivi 2021

- Compatibilmente con la situazione sanitaria, riproporre attività all'aperto e nella natura
- Proporre nuove attività psicoeducative, accattivanti e innovative, grazie alle quali raggiungere obiettivi sociali, comunicativi, relazionali, imitativi e motorio prassici



ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE



COS'È

Servizio diurno educativo rivolto a bambini in età 3-11 anni con diverse disabilità. Attivato nel 2002.



OBIETTIVO

Fornire alle famiglie l'opportunità di vivere nel modo migliore possibile la quotidianità con il proprio bambino, preservando l'unità del nucleo familiare e promuovendone il benessere.



METODO

Il lavoro educativo domiciliare dà la possibilità sia di potenziare le risorse e le capacità residue del bambino sia di accompagnare la famiglia verso la consapevolezza di nuove strategie educative che permettano una migliore qualità dell'interazione del bambino con il proprio ambiente di vita e le relazioni familiari, e la conseguente diminuzione dei fattori di stress.



ATTIVITÀ

I bambini sono seguiti all'interno del proprio contesto di vita che comprende non solo il domicilio ma anche il territorio di riferimento, in un rapporto 1:1, in orario pomeridiano. La durata e la frequenza degli incontri settimanali vengono stabilite in relazione agli obiettivi da raggiungere e alle effettive disponibilità ed esigenze della famiglia: generalmente si tratta di due interventi settimanali della durata di 90/120 minuti.



COPERTURA DEI COSTI

L'Assistenza Educativa Domiciliare è un servizio che può essere erogato privatamente alle famiglie o su accreditamento; l'Associazione è accreditata per il servizio di Domiciliarità nel Municipio 9 del Comune di Milano e con ATS per l'erogazione del Servizio con il voucher previsto dalla Misura B1.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2020

21

invariato rispetto
al 2019



BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

al 31.12.2020

10



BAMBINI INSERITI NEL 2020

14



BAMBINI DIMESSI NEL 2020

6

ETÀ DEI BAMBINI

2020	N. bambini
Da 0 a 5 anni	-
Da 6 a 8 anni	10
Da 9 a 14 anni	11
Totale	21

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	3
Da 12 a 24 mesi	10
Da 25 mesi a 5 anni	7
Oltre 5 anni	1
Totale	21

ÉQUIPE

Antonio Gallo, coordinatore

9 educatori professionali fino a luglio 2020, 5 nei mesi successivi

ATTIVITÀ SVOLTA

1493	Ore di attività diretta (in presenza) con i bambini (di cui 609 da gennaio a febbraio)
120	Ore di videochiamate con i bambini
24	Colloqui con la famiglia
23	Incontri di rete
6	Incontri con la scuola

Impatto Covid

La pandemia ha avuto un impatto notevole sul servizio domiciliare in quanto ne ha minato gli obiettivi primari, tra cui quello di garantire una presenza attiva, capace di definire una progettualità mirata al raggiungimento di nuove competenze e nuove autonomie, di promuovere il diritto dei genitori/caregiver di avere alcune ore di sollievo e sospensione dei compiti di cura, di interfacciarsi col territorio e la rete di riferimento, costruendo pezzo dopo pezzo processi di in-

clusione che possano aiutare i bambini e le loro famiglie a sentirsi parte di un territorio, uscendo dall'isolamento che spesso la condizione di disabilità porta con sé.

Per gli educatori del servizio, entrare nelle abitazioni, raccogliere stimoli, suoni, odori è una condizione imprescindibile per costruire un lavoro di cura che passa attraverso la possibilità di immergersi concretamente nel contesto di vita del bambino.

Durante la prima fase della pandemia è stato necessario operare a distanza; ogni settimana erano previste due videochiamate da 30 minuti con ogni bambino. Abbiamo puntato, con creatività e impegno, a sostenere alcune abilità acquisite, garantendo momenti di confronto e supporto alle famiglie, alimentando e in molti casi rinforzando le relazioni, cercando di garantire anche occasioni ludiche e di distrazione, curando le interazioni tra i bambini e i loro genitori, inevitabilmente coinvolti nelle attività proposte.

I materiali/attività preparati per i bambini

37 Storie tradotte in CAA

45 Ricette con indicazioni e passaggi

28 Video con proposte di intrattenimento, letture, animazioni, canzoni con mimica

42 Giochi e attività con istruzioni (memory, tombole, attività di associazione...)

I materiali venivano inviati settimanalmente alle famiglie e proposte dagli educatori durante le videochiamate dove possibile.

Durante la seconda fase, è stato possibile riprendere il lavoro in presenza ma senza accedere alle abitazioni: gli educatori hanno lavorato nei cortili e nei giardini delle case, dove possibile, o sfruttato al massimo le possibilità che il quartiere poteva offrire; in modo particolare ciò ha significato per alcuni la possibilità di accelerare quel processo di esplorazione del territorio potendo lavorare anche su abilità sociali

importanti (per esempio imparare a scegliere la merenda al bar o rispettare il proprio turno per utilizzare l’altalena).

La ripresa ha visto un graduale ritorno alla normalità, sebbene con numerosi protocolli da seguire a tutela della salute di tutti; il servizio ha dunque ripreso a pieno regime ritornando alla sua struttura classica.

Obiettivi 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Potenziare la collaborazione con le Neuropsichiatriche e gli specialisti di riferimento, creando reti sempre più efficienti e coese.	La situazione pandemica ha impedito il raggiungimento dell’obiettivo.
Promuovere il confronto continuo con altri enti gestori dello stesso servizio al fine di condividere buone prassi comuni.	L’obiettivo è stato raggiunto.
Progettare attività mirate all’incontro e alla socializzazione tra i bambini in carico (laboratori in piccolo gruppo, uscite sul territorio, gite...).	Non è stato possibile prevedere momenti di aggregazione e socializzazione.
Coinvolgere sempre più le famiglie nella progettazione, condivisione e verifica del lavoro educativo.	Vi è stato un crescente coinvolgimento delle famiglie e una condivisione costante degli obiettivi educativi e delle strategie / metodologie.

43•



Obiettivi 2021

- Strutturare sempre di più il servizio, definendo un numero massimo di utenti in carico e favorendo una migliore gestione dell’équipe; si punta ad avere maggiore regolarità rispetto ai momenti di confronto in équipe, di supervisione e condivisione dei materiali. Si punta inoltre ad avere educatori “specializzati” nelle diverse disabilità in modo da ottimizzare l’offerta.
- Favorire una crescente interazione col territorio di riferimento, interfacciandosi anche con altri servizi o con altri enti.
- Strutturare momenti socializzanti e laboratori in piccolo gruppo.
- Ampliare le proposte formative per gli educatori.
- Attivare momenti di supervisione e scambio con i coordinatori degli altri servizi.

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA



COS'È

Servizio erogato nelle scuole pubbliche e paritarie a sostegno degli alunni con disabilità. Attivato nel 2014.



OBIETTIVO

Rispondere alle necessità degli alunni con disabilità, sostenendoli nelle fasi di apprendimento, di acquisizione di competenze e autonomie, di definizione e potenziamento del sistema di regole, promuovendone la crescita e la formazione.



METODO

Le figure professionali affiancano gli insegnanti nel garantire il processo di crescita e formazione dell'alunno con disabilità supportandolo attraverso un progetto strutturato sui suoi bisogni e le sue capacità. Attraverso la realizzazione di percorsi inclusivi si favorisce l'inserimento dell'alunno con disabilità nel contesto scolastico, il potenziamento delle sue capacità residue, l'interazione coi pari e con gli adulti di riferimento.



ATTIVITÀ

I bambini sono seguiti in rapporto 1:1 dagli educatori che lavorano sia all'interno del contesto classe che in altri spazi dedicati, strutturando attività individuali o in piccolo gruppo per favorirne il benessere e l'inclusione. L'educatore supporta il progetto didattico in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno e il team di insegnanti. Lavorando sui bisogni specifici del bambino, struttura la partecipazione alle attività della classe e partecipa all'elaborazione del Progetto Educativo Individuale (PEI).



COPERTURA DEI COSTI

L'abilità è accreditata col Comune di Milano per fornire il servizio di Assistenza Educativa Scolastica. In alcuni casi, in accordo con i dirigenti degli istituti, la famiglia provvede a integrare privatamente il monte ore fornito dal Comune.

•44

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2020



+21

rispetto
al 2019



**BAMBINI INSERITI
NEL 2020**



**BAMBINI DIMESSI
NEL 2020**



ETÀ DEI BAMBINI

2020	N. bambini
Da 0 a 5 anni	4
Da 6 a 10 anni	36
Da 11 a 13 anni	16
Totale	56

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	22
Da 13 a 24 mesi	16
Da 25 mesi a 5 anni	18
Totale	56

ÉQUIPE

Antonio Gallo, coordinatore
14 educatori fino a giugno 2020, 8 educatori nel periodo settembre/dicembre.

ATTIVITÀ SVOLTA

1528	Ore di attività diretta (in presenza) con i bambini prima della chiusura
12	Colloqui con insegnanti e referenti
239	Ore di videochiamate con i bambini
6	Incontri di rete
4	Incontri con la scuola

Impatto Covid

L'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura delle scuole di ogni ordine e grado ha determinato una forte battuta d'arresto del servizio educativo scolastico. Molti dei bambini in carico hanno avuto l'ultimo contatto con gli educatori di riferimento il 21 febbraio, ultimo giorno prima della chiusura che si sarebbe protratta fino alla fine dell'anno scolastico. Sono state poche le

realtà scolastiche che si sono riorganizzate per ridefinire la propria proposta formativa, favorendo la presenza degli educatori e garantendo ai bambini non solo delle ore di didattica a distanza ma anche uno spazio di confronto, di supporto emotivo e di sostegno alle abilità residue che rischiavano di perdersi durante questo momento di sospensione. Purtroppo molte scuole non hanno riconosciuto l'importanza dell'apporto che gli educatori avrebbero potuto dare, portandoci ad erogare solo il 16% delle ore previste.

Gli educatori che hanno avuto l'occasione di mettersi in gioco per creare nuove modalità di sostegno e facilitare gli apprendimenti dei bambini hanno lavorato costantemente per raccordarsi con gli insegnanti, seguire i programmi didattici per mediarne la comprensione, realizzare materiali adatti ai bisogni dei bambini, garantire supporto e momenti di sollievo, seppur brevi, alle famiglie. Sono stati utilizzati software e programmi per rendere l'apprendimento più ludico, create schede facilitate e personalizzate, inventate storie animate da condividere con la classe, realizzati video per raccontare storie o proporre attività interattive.

Durante le videochiamate inoltre gli educatori hanno avuto modo di rinforzare il loro rapporto con le famiglie, cosa spesso difficoltosa all'interno del contesto scolastico, diventando un punto di riferimento e un valido sostegno alle difficoltà riscontrate nella gestione quotidiana.

Nel corso dell'anno è iniziata la collaborazione con l'Istituto comprensivo di zona (sede principale in Via Dal Verme): questa scelta mira a consolidare maggiormente la presenza dell'Associazione sul territorio in vista della possibilità di allargare le occasioni di scambio e collaborazione.

Obiettivi 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Garantire continuità ai bambini seguiti nell'anno scolastico 2020-21.	Non è stato possibile garantire continuità a tutti i bambini.
Rinforzare il rapporto con le scuole attraverso momenti di programmazione e condivisione al fine di costruire una metodologia condivisa.	È stata operata una "selezione" delle scuole proprio per rinforzare questa modalità.
Garantire un adeguato percorso formativo per gli educatori.	A causa della pandemia non è stato possibile realizzare numerose iniziative formative programmate.
Ottimizzare l'assegnazione degli incarichi agli educatori, garantendo stabilità e continuità.	L'assegnazione è stata ottimizzata anche se il turnover deve essere ancora diminuito.
Favorire il confronto con gli altri enti che erogano il servizio nel comune di Milano.	L'obiettivo è stato raggiunto.



Obiettivi 2021

- Mantenere una collaborazione attiva e continuativa con le scuole che possa sfociare anche in momenti di confronto, formazione e co-progettazione, al fine di costruire una continuità educativa condividendo la filosofia e la metodologia di lavoro dell'Associazione a favore di una crescente capacità degli Istituti di accogliere e confrontarsi con la disabilità.
- Stabilizzare l'équipe, garantendo continuità al servizio e riducendo il turnover.
- Garantire maggiori momenti di formazione all'équipe.



LA CASA DI L'ABILITÀ



COS'È

La Casa di L'abilità è una comunità socio-sanitaria residenziale per bambini con gravissima disabilità accreditata con Regione Lombardia. Attivato nel 2010.



OBIETTIVO

Accogliere in modalità di accoglienza residenziale continuativa o temporanea (sol-lievo) bambini con gravissima disabilità che necessitano di assistenza continuativa e sanitaria difficilmente garantita nel contesto familiare.



METODO

Rispondere professionalmente alla molteplicità e alla complessità di bisogni (sanitari e assistenziali, socio familiari, educativi) ricreando attorno al bambino l'ambiente familiare di una casa con i suoi ritmi quotidiani. L'organizzazione e la programmazione sanitaria necessarie ad ogni bambino prevedono la presenza di infermieri pediatrici nelle 24 ore, presidi sanitari, modulistica specialistica e strumenti di valutazione per rispondere all'esigenza di definire in modo oggettivo l'evoluzione sanitaria dei bambini.



ATTIVITÀ

Assistenza continuativa ad alta valenza sanitaria, in collegamento con la rete sani-taria e riabilitativa del territorio, e con i servizi sociali per l'analisi delle situazioni familiari e lo sviluppo di progetti mirati al benessere dei diversi componenti.

Il gioco, la stimolazione basale e le esperienze educative hanno ampio spazio nella vita quotidiana di ogni bambino, che non viene mai privato del suo diritto a essere bambino anche in situazioni di particolare difficoltà e in giornate scandite da tera-pie e impegni sanitari.



COPERTURA DEI COSTI

La comunità **La Casa di L'abilità** è un servizio privato convenzionato, accreditato con il SSN.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2020



+2

rispetto
al 2019



**BAMBINI INSERITI
NEL 2020**

3



**BAMBINI DIMESSI
NEL 2020**

4

ETÀ DEI BAMBINI

2020	N. bambini
Da 0 a 5 anni	4
Da 6 a 10 anni	5
Da 11 a 16 anni	3
Totale	12

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	4
Da 13 a 24 mesi	2
Da 25 mesi a 5 anni	3
Oltre 5 anni	3
Totale	12

ÉQUIPE

Patrizia Basile, coordinatrice

5 infermieri,

6 operatori sociosanitari,

1 educatore professionale,

1 terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva,

1 psicologa

•48

ATTIVITÀ SVOLTA

5 Colloqui con operatori sanitari e socio-sanitari

13 Incontri di rete (da maggio)

Impatto Covid

Nel mese di marzo 2020 a seguito della dichiarazione di emergenza sanitaria divenuta poi pandemia mondiale, la Comunità su indicazioni ministeriali ha chiuso l'entrata agli esterni, quindi anche ai genitori dei bambini. Nel periodo di lockdown in considerazione della chiusura della scuola la comunità ha potenziato l'équipe educativa con l'inserimento di due operatori a tempo pieno e ha quindi incrementato il lavoro educativo sui bambini in coerenza con gli obiettivi progettuali ed individuali. Anche il TNPEE ha aumentato gli spazi di attività neuropsicomotorie, realizzando per i bambini percorsi individuali e di gruppo.

L'Associazione si è adoperata ad acquistare e fornire agli operatori i DPI necessari per l'assistenza ai bambini. Nel mese di aprile è entrata in servizio la nuova coordinatrice infermieristica, nominata successivamente referente Covid per l'Associazione. Nel mese di maggio sono riprese le visite dei genitori, usufruendo della stagione primaverile-estiva e per evitare sovraffollamento in comunità le visite sono state fatte presso il giardino dell'oratorio. La Comunità quindi ha rivisto gli spazi individuando all'ingresso una zona di triage, una stanza allestita per eventuali isolamenti sia per i nuovi ingressi, così come richiesto da ATS, sia per gli ipotetici casi di positività. Inoltre nei mesi di settembre-ottobre dopo un'ulteriore organizzazione degli spazi, le visite con i genitori sono state organizzate all'interno dello spazio gioco, fino alla nuova indicazione ministeriale di chiusura della Comunità. Sono state attivate quindi le videochiamate con i genitori dei bambini per permettere loro di mantenere il contatto con i figli. Nei giorni di Natale la coordinatrice in accordo con la direzione ha proposto ai genitori di eseguire tampone rapido in comunità e dare loro la possibilità di trascorrere del tempo con il proprio bambino.

A settembre in accordo con la Direzione e con il coordinatore sanitario della comunità è stato deciso di non inviare momentaneamente i bambini nei servizi scolastici, in quanto i mezzi di trasporto che avrebbero utilizzato non garantivano una sicurezza in termini di sanificazione quotidiana, valutando comunque l'andamento della pandemia per una eventuale ripresa dell'attività scolastica. Quindi come nel periodo del primo lockdown le attività educative e neuropsicomotorie sono continuate in comunità.

Dal mese di ottobre con la nuova chiusura sono state organizzate videochiamate ai genitori dei bambini per dare loro la possibilità di vedere i

propri figli, in media sono state organizzate 5-6 videochiamate ogni settimana.

Nel mese di ottobre l'Associazione ha acquistato kit per tamponi antigenici rapidi per tenere monitorata l'eventuale diffusione del virus, il che ha permesso di individuare due operatori positivi che sono stati quindi allontanati dal servizio e posti in quarantena.

Nel mese di giugno un bambino è rientrato al domicilio per fine del ricovero di sollievo, men-

tre nel mese di agosto un altro bambino della comunità è stato dato in affidò, dopo che nei mesi di giugno-luglio erano stati organizzati incontri di conoscenza tra i genitori affidatari e il bambino. Nel mese di settembre è stata inserita una bambina in residenzialità, mentre nel mese di novembre è stato inserito un bambino per un ricovero di sollievo terminato nel mese di dicembre con il suo rientro in famiglia.

Obiettivi 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Organizzazione della presa in carico sanitaria del bambino da parte di un unico polo ospedaliero con l'obiettivo di ridurre la frammentarietà degli interventi	Per la maggior parte dei bambini, alcune specialità sono rimaste in carico a due enti (Ospedale Maggiore Policlinico e P.O. Buzzi).
Integrazione e comunicazione efficace tra i diversi ruoli professionali per favorire una presa in carico globale e completa del bambino con disabilità grave.	Vengono svolti incontri di rete con le figure socio-sanitarie che hanno in carico i bambini.
Ridefinizione degli obiettivi del progetto di vita educativo del bambino con disabilità grave per un miglioramento della sua qualità di vita in un'ottica non solo sanitaria.	È stata implementata la presenza dell'educatore per favorire il benessere del bambino al di là della sua condizione sanitaria.

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2020

Due gli eventi da segnalare durante il 2020: ad aprile è stata inserita una coordinatrice infermieristica, coordinatrice del servizio, nominata successivamente referente Covid per l'Associazione.

Dopo un percorso durato più di un anno, uno dei bambini accolti nella nostra Casa ha iniziato un percorso di affidò all'interno di una famiglia.



Obiettivi 2021

- Implementazione personale infermieristico e stabilizzazione dell'équipe
- Rafforzamento équipe di lavoro con formazione sul campo e supervisione
- Incontri tra servizio sociale e famiglie, mantenimento rapporti tra servizio sociale dell'Associazione e i servizi sociali dei bambini
- Inserimento del medico pediatra referente della comunità e implementazione convenzione con Presidio Ospedaliero Buzzi

L'OFFICINA DELLE ABILITÀ



COS'È

Servizio diurno per bambini con disabilità in età 5-11 anni con disabilità intellettive. Accreditato con Regione Lombardia e Comune di Milano. Attivato nel 2007.



OBIETTIVO

Sviluppare le capacità del bambino mediante interventi psicoeducativi individualizzati, mirati a sviluppare l'autonomia nelle attività di vita quotidiana, in un'ottica di crescita evolutiva e inclusione scolastica progressiva e costante.



METODO

La programmazione quotidiana e settimanale delle attività viene svolta secondo il Progetto Educativo Individuale stilato per ogni bambino. Si punta a fornire e "allenare" modelli positivi di relazione e comportamento, modalità funzionali di espressione, di desideri e sentimenti, e, parallelamente, ridurre i comportamenti problema.

Particolare importanza rivestono l'apprendimento del lessico, l'ampliamento del vocabolario, l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per comunicare bisogni e desideri. In quest'ottica ogni bambino, secondo le sue capacità, impara a conoscere sé e l'altro, a comunicare secondo modalità adeguate e funzionali, a condividere giochi ed esperienze.

•50



ATTIVITÀ

Ogni bambino, secondo le sue capacità, viene portato a sviluppare l'autonomia, dall'imparare a vestirsi da solo all'igiene personale, dal fare esperienze sul territorio a conoscere le emozioni attraverso attività in piccolo gruppo condivise con la scuola e le strutture sanitarie che hanno in carico il bambino.



COPERTURA DEI COSTI

Il servizio è convenzionato con il Comune di Milano che stabilisce eventuali quote per la mensa e la compartecipazione della famiglia.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2020



+5
rispetto
al 2019



**BAMBINI INSERITI
NEL 2020**



**BAMBINI DIMESSI
NEL 2020**



BAMBINI IN LISTA D'ATTESA

al 31.12.2020



ETÀ DEI BAMBINI

2020	N. bambini
Da 6 a 8 anni	9
Da 9 a 11 anni	11
Oltre 11 anni	5
Totale	25

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	5
Da 13 a 24 mesi	7
Da 25 mesi a 5 anni	10
Oltre 5 anni	3
Totale	25

ÉQUIPE

Marta Lanzini, coordinatrice
6 educatori e 2 operatori sociosanitari

ATTIVITÀ SVOLTA

Mesi di frequenza	Gen/ Feb	Mar/ Dic
Colloqui con le famiglie	13	170
Incontri con gli insegnanti	1	84
Incontri con operatori socio sanitari	5	34

Impatto Covid

L’arrivo della pandemia Covid ha notevolmente influito sullo svolgimento delle attività e ha avuto un importante impatto sul servizio. Gli operatori hanno dovuto ripensare nuove modalità e strategie per poter continuare a perseguire il benessere dei bambini con disabilità, gli obiettivi del progetto individuale e per poter sostenere le famiglie.

In una prima fase, dall’11 marzo al 14 maggio 2020, i bambini frequentanti il CDD L’Officina delle Abilità sono rimasti a casa: i progetti in-

dividuali di ciascun bambino sono stati rivisti e rimodulati secondo quanto consentito dalle norme vigenti. In collaborazione con altri servizi attivi (UONPIA, scuole, servizio sociale ecc.) e in accordo con la famiglia sono state sin da subito proposte e strutturate attività a distanza, tenendo conto delle peculiari caratteristiche del minore, delle risorse e dell’organizzazione familiare, delle preferenze dei singoli e degli obiettivi identificati nel progetto individuale. Sono state quindi portate avanti attività cognitive in rapporto 1:1 (educatore/bambino), letture di libri, attività musicali o semplici giochi condivisi attraverso uno schermo. L’obiettivo principale di questa fase è stato il mantenimento dell’aggancio relazionale educatore/bambino a cui si è aggiunto il supporto psicoeducativo fornito alle famiglie per gestire il difficile momento.

In una seconda fase, dal 14 maggio al 7 agosto 2020, le attività a distanza sono state affiancate da attività in presenza presso gli spazi del centro. I bambini si sono recati al CDD per 6 ore a settimana in rapporto 1:1 con l’educatore di riferimento e parallelamente, sono state portate avanti anche le attività a distanza. È stato molto importante per i bambini recuperare familiarità con l’ambiente, avere un’attenzione esclusiva e potersi nuovamente sperimentare in attività in presenza. Le attività proposte hanno previsto l’utilizzo dello spazio all’aperto per poter iniziare a vedere i propri compagni nel rispetto della distanza sociale. Grande importanza è stata data all’insegnamento delle norme sociali utili al contenimento della diffusione del virus, in particolare, laddove possibile, è stato utile insegnare ai bambini a indossare la mascherina, a lavarsi frequentemente le mani, cambiarsi le calzature e mantenere il più possibile il distanziamento sociale.

Durante questa fase sono state fatte 920 ore di videocchiamate ai bambini.

In una terza fase, a partire dal 3 settembre 2020, dopo la pausa estiva, i bambini hanno ripreso a frequentare quotidianamente in presenza. È stata mantenuta la suddivisione in gruppi, ognuno dei quali ha utilizzato 1 o 2 aule di riferimento per lo svolgimento delle attività. È stata una fase complicata in cui cercare nuove strategie di preparazione del materiale (per esempio la plastificazione dei materiali cartacei di modo che fossero disinfettabili), di presentazione del materiale stesso (i bambini non potevano e non possono essere posizionati troppo vicini) e di relazione educativa (il distanziamento sociale impone nuove strategie di approccio all'altro). Per poter riaprire in presenza per tutti i bambini è stato fondamentale l'iter di accompagnamento alla somministrazione del tampone e del test sierologico; è stato un passaggio complesso e impegnativo per i bambini con disabilità intellettiva frequentanti il CDD ma che ha dato la possibilità di riaprire con maggior sicurezza.

In questa fase non sono stati contemplati momenti di "gruppo allargato" come, per esempio, accadeva durante le feste di compleanno o momenti comunitari; inoltre non è stato possibile perseguire gli obiettivi riguardanti le autonomie sul territorio perché i bambini sono sempre rimasti presso il CDD.

Da maggio 2020 a dicembre 2020 sono state dedicate circa 130 ore alla disinfezione di materiale e postazioni di lavoro; questo compito all'interno dell'équipe del CDD è affidato ai due operatori socio sanitari che dedicano circa un'ora al giorno a pulire il materiale utilizzato e a riordinarlo.

I materiali/attività preparati per i bambini

- 4** video per attività psicomotoria in cui l'educatore funge da modello per il bambino
- 9** video di lettura della storia supportati da immagini e/o tavole tattili
- 6** video di fiabe musicali
- 30** storie (libretti) modificate attraverso l'utilizzo della comunicazione aumentativa e alternativa, trama semplificata e supporto di immagini, di cui circa 15 racconti accompagnati da schede di comprensione della trama preparate ad hoc per il bambino
- 11** giochi modificati
- 11** spunti per attività artistiche al fine di ingaggiare il bambino in attività ricreative, sviluppare la motricità fine, riconoscere i colori e le forme
- 20** attività cognitive preparate ad hoc
- 5** video tutorial per il genitore (preparazione dell'attività a casa)
- 5** ricette semplificate da fare a casa con genitori e fratelli
- 20** attività preparate ad hoc attraverso il supporto di app interattive

Obiettivi 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Rivalutazione del regime dietetico del pranzo per migliorare il menù integrando con nuovi alimenti a seconda delle capacità e dei bisogni (selettività alimentare, abilità di masticazione e deglutizione, uso delle posate in autonomia)	Alla ripresa delle attività in presenza è stato possibile perseguire questo obiettivo.
Percorso serale di parent training sul tema delle autonomie	Non è stato possibile svolgere questo tipo di attività a causa della pandemia
Ristrutturazione della sede per urgenze (sistema antincendio e illuminazione)	Ad agosto sono stati svolti i lavori di ristrutturazione del centro
Attività inclusive pomeridiane presso il CDD con le scolaresche dei bambini frequentanti	Non è stato possibile far entrare all'interno del centro nessun visitatore esterno



Obiettivi 2021

- Rendere l'archivio "materiali" (attività riguardanti la comunicazione, il gioco, il potenziamento cognitivo, l'autonomia) maggiormente organizzato e accessibile attraverso un lavoro di nomenclatura precisa dei materiali e spiegazione sull'utilizzo degli stessi.
- Potenziare e allargare l'idea del gioco come veicolo di apprendimento. Aumentare la quantità dei giochi modificati e utilizzarli per allenare le competenze cognitive oltre che le competenze relazionali e comunicative.



LO SPAZIO GIOCO



Servizio diurno educativo rivolto a bambini in età 2-11 anni con diverse disabilità, con rapporto individuale o in piccolo gruppo. Attivato nel 2000.



Restituire al bambino con disabilità il diritto e il piacere del gioco, rispondendo al suo bisogno di vivere pienamente esperienze di benessere, socializzazione e apprendimento.



Per sostenere e favorire il gioco in un bambino con disabilità è necessario organizzare l'ambiente entro cui si svolge l'attività ludica. Il metodo utilizzato allo Spazio Gioco prevede la strutturazione di tempi, spazi, materiali, giochi e giocattoli secondo le indicazioni di metodologie provenienti dall'ambito terapeutico e riproposti in chiave educativa. Per ogni bambino viene elaborato un Progetto Educativo Ludico Individualizzato condiviso con la rete sanitaria e la famiglia.



I bambini frequentano il servizio per un'ora e mezza alla settimana. Le attività previste alternano momenti di gioco libero per favorire l'interesse, la motivazione e la partecipazione del bambino a momenti di attività proposte dall'educatore per stimolare le capacità necessarie a prendere parte in modo attivo e autonomo al gioco. Attività e giochi vengono pensati, adattati e modificati a partire dalle capacità di ogni bambino, e proposte in spazi e tempi adeguati ai loro bisogni.



Lo Spazio Gioco è un servizio privato per il quale la famiglia versa un contributo mensile. Il 66% dei costi del Centro è sostenuto grazie ai proventi della raccolta fondi.

•54

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2020



**BAMBINI INSERITI
NEL 2020**

16



**BAMBINI DIMESSI
NEL 2020**

28

ETÀ DEI BAMBINI

2020	N. bambini
Da 2 a 5 anni	15
Da 6 a 10 anni	59
Oltre 11 anni	11
Totale	85

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	16
Da 13 a 24 mesi	30
Da 25 mesi a 5 anni	27
Oltre 5 anni	12
Totale	85

ÉQUIPE

Elisa Rossoni coordinatrice, pedagoga
4 educatrici professionali
1 psicomotricista dell'età evolutiva
1 psicologa

ATTIVITÀ SVOLTA

Mesi di frequenza	Gen/ Feb	Mar/ Mag	Mag/ Dic
Attività in presenza	737 ore	-	675 ore
Colloqui con le famiglie	4	9	19
Colloqui con la scuola	2	-	8
Incontri di rete	8	9	21

Impatto Covid

A partire dal mese di marzo e fino alla prima metà di maggio il servizio dello Spazio Gioco è rimasto chiuso a causa dell'emergenza sanitaria per Covid.

L'équipe dello Spazio non ha mai smesso di incontrarsi, in modalità da remoto, per progettare come sostenere i bambini frequentanti il servizio e le loro famiglie anche in tale situazione.

Durante il mese di marzo si è provato a stimolare la partecipazione dei genitori nella relazione di gioco con il proprio bambino, fornendo indicazioni su quali attività svolgere, quali giochi costruire anche con materiale di riciclo e inviando giochi pronti per essere stampati.

Alcune famiglie si sono attivate mentre altre, per diverse difficoltà di ordine organizzativo, strutturale o emotivo, hanno mostrato il bisogno di un supporto ulteriore. Per questo la coordinatrice si è resa disponibile per colloqui individuali con le famiglie.

Quando necessario, le educatrici hanno sperimentato un momento di gioco a distanza, tramite videochiamata, con il bambino, affiancato dalla mamma o il papà. In queste situazioni, l'educatrice non solamente ha potuto continuare a stimolare le abilità ludiche, cognitive, motorie e comunicative del bambino, ma ha svolto anche un ruolo di supporto alla genitorialità, una consulenza ludica per sostenere i genitori a scoprire le abilità ludiche del proprio bambino e a condividere il piacere di giocare con lui.

Per continuare a stimolare il gioco motorio, vitale per ogni bambino soprattutto in quel momento, sono stati coinvolti gli allenatori di Inter Campus, con cui **L'abilità** ha recentemente avviato un progetto inclusivo legato al gioco del calcio. Attraverso video brevi e semplificati, gli allenatori hanno proposto divertenti giochi di movimento che potevano essere svolti a casa, anche in uno spazio limitato e con materiali facilmente reperibili e che potevano essere condivisi con i fratelli e i genitori.

I materiali/attività preparati per i bambini

- 61 manuali preparati durante il mese di marzo, ognuno contenente circa 20 attività ludiche.
- 30 attività ludiche da svolgere durante le videochiamate.
- 23 video di giochi preparati nel mese di aprile dalle educatrici
- 5 video di giochi motori preparati dagli allenatori di Inter Campus.
- 15 ore di videochiamate fatte con 5 bambini

A partire dalla prima metà del mese di maggio lo Spazio Gioco ha riaperto ed è stato riorganizzato in un rapporto individuale con i bambini. Inoltre, il tempo di permanenza dei bambini è stato ridotto di un quarto d'ora per consentire alle educatrici di svolgere la necessaria sanificazione di materiali e ambienti (le attività di sa-

nificazione hanno inciso per 1,15 ore per ogni 5 ore disponibili delle educatrici).

A partire dal mese di settembre i bambini hanno ripreso a frequentare il servizio in un contesto di piccolo gruppo (2/3 bambini) mantenendo sempre un orario ridotto.

Obiettivi 2020	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Ridefinizione degli strumenti di osservazione delle abilità ludiche del bambino.	È stata stilata una nuova scheda di osservazione delle abilità ludiche del bambino che necessita, tuttavia, di ulteriori approfondimenti e revisioni.
Ridefinizione in termini di struttura e compilazione del Progetto Educativo Ludico per renderlo più approfondito in merito a aree di sviluppo del bambino, obiettivi e modalità di intervento.	È stato stilato un nuovo modello di Progetto Educativo Ludico che permette alle educatrici di meglio definire gli obiettivi ed esplicitare le modalità di intervento per il loro raggiungimento.



Obiettivi 2021

- Utilizzo del nuovo modello del Progetto Educativo Ludico per la definizione degli obiettivi e delle modalità di intervento.
- Definizione di un nuovo strumento di osservazione delle abilità ludiche del bambino.
- Analisi dell'impatto sociale dello Spazio Gioco nell'ambito del progetto "Capacity Building".
- Definizione della metodologia educativa dello Spazio Gioco nell'ambito della ricerca con l'Università di Milano-Bicocca all'interno del progetto "Capacity Building".



CASE MANAGER AUTISMO



COS'È

Servizio di orientamento e supporto per i genitori dei bambini da 0 a 12 anni con disturbo dello spettro autistico. Attivato nel 2014.



OBIETTIVO

Migliorare la qualità della vita del bambino e della sua famiglia, sostenendola nella creazione del progetto di crescita individuale.



METODO

Il servizio prevede la presa in carico individualizzata della famiglia e dei suoi bisogni lavorando in stretto contatto con i servizi sanitari, i servizi sociali, la scuola e altre eventuali realtà che seguono il percorso di vita del bambino.



ATTIVITÀ

Il Case Manager svolge 4 azioni: incontro della famiglia e ascolto dei bisogni, valutazione e valorizzazione delle risorse presenti nella rete con l'individuazione di quelle potenzialmente utili al caso specifico, sostegno e monitoraggio del progetto di crescita, supporto alla famiglia nella gestione e risoluzione di eventi critici.

Grazie alla conoscenza delle risorse del territorio il Case Manager orienta la ricerca e seleziona le opportunità riabilitative e/o educative essenziali al percorso di vita.

•58



COPERTURA DEI COSTI

Il Case Management è un servizio sperimentale accreditato con Regione Lombardia e non prevede costi per la famiglia.

NUMERO FAMIGLIE SEGUITE NEL 2020

61

+2

rispetto
al 2019

NUMERO FAMIGLIE SEGUITE SENZA PRESA IN CARICO DEL BAMBINO

33



FAMIGLIE INSERITE NEL 2020

4



FAMIGLIE DIMESSE NEL 2020

5

EVENTI O CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NEL 2020

Inserimento all'interno dello staff dell'assistenza sociale

ETÀ DEI BAMBINI

2020	N. bambini
Da 2 a 5 anni	19
Da 6 a 10 anni	36
Oltre 11 anni	6
Totale	61

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	4
Da 13 a 24 mesi	40
Oltre 25 mesi	17
Totale	61

ÉQUIPE

Anna Magrin, psicologa
Laura Dones, neuropsicomotricista dell'età evolu-
tiva
Marta Lanzini, pedagoga
Federica Nardini, assistente sociale

Impatto Covid

A partire da marzo 2020, l'attività del Case Manager è stata svolta completamente da remoto, continuando il lavoro di presa in carico delle fami-
glie in maniera costante e attenta.
In particolare un grande numero di ore è sta-
to dedicato all'ascolto della famiglia per sup-
portarla nei bisogni primari. Molte famiglie si
sono trovate con un carico di compiti di cura nei
confronti dei figli che li ha messi a dura prova.
Per alcune famiglie, alla fatica, si sono aggiun-
ti anche problemi di natura economica causati
dall'improvvisa perdita del lavoro. Si è cercato
di intervenire con tempestività inserendo queste
famiglie tra i beneficiari del Banco Alimentare.
Anche il lavoro di rete è molto aumentato nei
mesi della pandemia con l'obiettivo di tenere

monitorato e presidiato il progetto di vita dei
bambini.
Il supporto agli insegnanti è stata un'altra attivi-
tà determinante del lavoro del Case Manager in
questi mesi, in cui si è lavorato per sostenerne
le fatiche e supportandoli nell'approccio al bam-
bino per la didattica a distanza.

ATTIVITÀ SVOLTE/ORE

31,5	Informazione Orientamento Accompagnamento
481	Consulenza alla famiglia
288,5	Consulenza a operatori della scuola
283,5	Consulenza a operatori dei servizi socio-sanitari/sociali
57	Sostegno alle relazioni familiari
25	Valutazione
7	Progettazione

59•

Obiettivi 2020

Ridefinizione del servizio con un lavoro ancora più
congiunto tra l'assistente sociale – nuovo inserimento
previsto nel 2020 nello staff di L'abilità, i coordinatori
dei servizi e la rete territoriale.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

A causa della pandemia, è stato possibile
inserire la figura dell'assistente sociale
solo a dicembre 2020.



Obiettivi 2021

- Ridefinizione del servizio con un
lavoro ancora più congiunto tra
l'assistente sociale e i coordinatori
dei servizi e la rete territoriale.

SABATO DI SOLLIEVO



COS'È

Servizio diurno educativo per bambini con disabilità rivolto ai genitori che necessitano di momenti di sollievo e di interruzione dai compiti di cura e assistenza del bambino. Attivato nel 2004.



OBIETTIVO

Fornire alle famiglie dei bambini con disabilità, nella fascia 2-11 anni, opportunità di benessere e di respiro, che preservino allo stesso tempo l'unità del nucleo consentendo ai genitori una maggiore attenzione per se stessi e per eventuali fratelli e sorelle.



METODO

Ogni bambino è seguito in un rapporto individuale dallo stesso educatore di riferimento e si prende cura di lui in ogni momento della giornata.



ATTIVITÀ

Le attività si svolgono un sabato al mese, per un totale di 10 appuntamenti all'anno, e sono svolte in piccoli gruppi, costituiti a partire dalle capacità e potenzialità dei bambini, in modo da offrire occasioni di scambio e socialità, nel rispetto dei tempi, delle patologie e delle difficoltà di ognuno.

•60



**COPERTURA
DEI COSTI**

Il Sabato di Sollievo è un servizio privato per il quale la famiglia versa un contributo.

NUMERO DEI BAMBINI SEGUITI NEL 2020



-1

rispetto
al 2019



**BAMBINI INSERITI
NEL 2020**

1



**BAMBINI DIMESSI
NEL 2020**

1

ETÀ DEI BAMBINI

	N. bambini
6 anni	3
7 anni	5
8 anni	4
9 anni	6
10 anni	3
Totale	21

DURATA DELLA PRESA IN CARICO

Frequenza	N. bambini 2020
Fino a 12 mesi	1
Da 13 mesi a 24 mesi	19
Fino a 5 anni	1
Totale	21

ÉQUIPE

1 coordinatore Elisa Rossoni, pedagoga
 1 neuropsicomotricista dell'età evolutiva e 1 pedagoga responsabili nella giornata del sabato delle due sedi in cui si svolge il Sabato di Solievo
 9 educatori professionali
 2 psicomotricisti dell'età evolutiva
 1 psicologa
 1 operatore sociosanitario
 6 volontari

Impatto Covid

A partire dal mese di marzo, in corrispondenza del diffondersi della pandemia da Covid, il servizio del Sabato di Solievo è stato sospeso. Data la natura del servizio che prevede un intervento con i bambini, in presenza, per 8 ore du-

rante la giornata del sabato non è stato possibile organizzare attività sostitutive.

Durante il mese di marzo la coordinatrice del servizio si è resa disponibile, in caso di necessità, per incontrare le famiglie da remoto.

Durante il mese di luglio è stato possibile organizzare un pomeriggio di sollievo per un totale di 3 ore. I bambini sono stati accolti in un rapporto individuale dall'educatore e non sono stati organizzati momenti di gioco condiviso se non all'aperto e in situazione di distanziamento e sicurezza sanitaria.

Data la ripresa dei contagi a settembre non è stato possibile riaprire il servizio perché non ci sarebbero state le condizioni adeguate per garantire il distanziamento e il rispetto delle norme sanitarie: il servizio, infatti, prevede la presenza di tanti bambini nella stessa sede per un numero elevato di ore.

Obiettivi 2020

Proseguire il servizio nelle due sedi, di via Mac Mahon e via Jacopo Dal Verme, aumentando il numero di bambini compatibilmente con gli spazi che si hanno a disposizione e prevedendo il coinvolgimento di volontari e tirocinanti

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

Non è stato possibile perseguire questo obiettivo a causa della pandemia.



Obiettivi 2021

Proseguire il servizio nelle due sedi, di via Mac Mahon e via Jacopo Dal Verme, aumentando il numero di bambini compatibilmente con gli spazi a disposizione e prevedendo il coinvolgimento di volontari e tirocinanti.



SPAZIO FAMIGLIE



COS'È

Servizio di ascolto e cura dedicato alle famiglie dei bambini con disabilità, a bambini e ragazzi con e senza disabilità. Attivato nel 2017.



OBIETTIVO

Offrire proposte di intervento psicologico e psicoeducativo individuale o di coppia e incontri di gruppo per il benessere della persona contrastando il rischio di stress, solitudine, psicopatologie.



METODO

A chi si rivolge al servizio, dopo un primo colloquio conoscitivo, viene proposto un percorso di supporto psicologico che prevede un numero di incontri variabile e individuale costruito sul bisogno e sugli obiettivi condivisi e unici della persona. Tempi e disponibilità degli operatori agevolano la possibilità delle sedute (orari differenti, coincidenza con la frequenza del bambino a un altro servizio, ...).



ATTIVITÀ

Colloqui psicologici individuali o di coppia in sostegno alla genitorialità, al potenziamento delle risorse, all'elaborazione di vissuti ed emozioni; **colloqui individuali per bambini con o senza disabilità** che necessitano di uno spazio di ascolto e supporto; gruppi di genitori per la condivisione emotiva e costruttiva del percorso di vita, **gruppi di genitori di bambini con disturbo dello spettro autistico** per favorire la messa in comune di strategie psicoeducative; **gruppo nonni** come spazio di dialogo sulle esperienze; **gruppo fratelli** in cui il gioco motorio, simbolico e di manipolazione, è lo strumento per condividere la narrazione di sé.



COPERTURA DEI COSTI

Lo Spazio Famiglie è un servizio privato, per il quale è richiesto un contributo a seduta. Nel caso dei gruppi, viene chiesta solo la quota di iscrizione all'Associazione.

• 62

NUMERO DELLE FAMIGLIE SEGUITE NEL 2020

ADULTI

23

BAMBINI

3

ATTIVITÀ SVOLTA

ORE DI INTERVENTO DIRETTE
DI SEDUTE

128

ORE DI INTERVENTO DIRETTE
SU GRUPPI

31,5

ÉQUIPE

Anna Magrin, psicologa.

Impatto Covid

Il servizio di Spazio Famiglie ha continuato il supporto alle famiglie anche durante i mesi di lockdown. I colloqui individuali sono proseguiti regolarmente online fino a tutto il 2020.

I gruppi di mutuo-aiuto attivi, gruppo dei genitori con bambini con autismo, il gruppo nonni, il gruppo dei genitori di bambini con disabilità sono stati interrotti per il mese di aprile, ma

l'interruzione è stata solo temporanea perché su richiesta degli stessi partecipanti anche le sedute dei gruppi son riprese in modalità online a partire da maggio, con continuità.

Non è stato possibile nel 2020, invece, portare avanti i colloqui di coppia per la difficoltà di gestire gli incontri online perché le problematiche legate alla gestione del bambino hanno inciso su questo tipo di attività.

Per tutte le famiglie dei bambini di **L'abilità** è stato messo a disposizione, durante i mesi dell'emergenza sanitaria, il supporto psicologico per dare sostegno e ascolto ai genitori, riuscendo così a raggiungere nuove famiglie.

Obiettivi 2020

Inserimento di assistente sociale, figura professionale deputata all'accoglienza di ogni famiglia o bambino che richiede ascolto, aiuto, progetto di cura presso uno dei servizi dell'Associazione.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

La figura dell'assistente sociale è stata aggiunta allo staff di **L'abilità** a dicembre 2020.



Obiettivi 2021

- Si proseguirà con l'Inserimento e il consolidamento della figura di assistente sociale, per l'accoglienza di ogni famiglia o bambino che richiede ascolto, aiuto, progetto di cura presso uno dei servizi dell'Associazione.



MUSEO PER TUTTI

Come per tutte le attività dell'Associazione **L'abilità** Onlus, anche il progetto **Museo per Tutti** sostenuto dalla Fondazione De Agostini, volto a rendere i musei accessibili a utenti con disabilità intellettiva, ha subito una brusca frenata a causa della pandemia globale di Covid, ma si è prontamente riorganizzato per riuscire a garantire i suoi servizi anche da remoto.

L'attività si può riassumere in una serie di iniziative back-office riguardanti la progettazione e preparazione di nuove guide e la comunicazione del progetto.

L'inizio dell'anno ha visto la chiusura definitiva dei lavori presso il **Museo degli Innocenti** (MUDI) di Firenze, con la presentazione inaugurale del progetto presso il Museo stesso a fine gennaio che ha registrato una grande partecipazione di rappresentanti di associazioni locali, fondazioni culturali e studenti. Questo museo incrementa l'offerta di Museo per Tutti nella regione Toscana, insieme al museo Benozzo Gozzoli di Castelfiorentino.

Dopo la chiusura del progetto a Firenze e l'inizio della pandemia è stato necessario pianificare diversamente tutti gli impegni presi nell'anno precedente: la realizzazione delle guide Museo per Tutti per la **Pinacoteca di Brera** e i **Musei civici del Castello Sforzesco di Milano** e per **Bene FAI per Tutti il Negozio Olivetti a Venezia** e il **Giardino della Kolymbethra ad Agrigento**. Mentre le prime sono ancora in fase di lavorazione per via della complessità dei musei (entro febbraio sono stati fatti i lavori preliminari di sopralluogo e selezione dei contenuti), i due Beni del FAI hanno visto nel mese di settembre l'inaugurazione, con un lancio online che ha coinvolto i property manager dei due Beni FAI, Associazioni del Terzo Settore dei rispettivi territori, con il preziosissimo contributo del direttore del Parco della Valle dei Templi di Agrigento, dott. Roberto Sciarra.

I lavori col FAI non si sono limitati alla redazione della guida dei due Beni, ma hanno visto anche



l'organizzazione di **una giornata di formazione straordinaria col personale** dedicato alle visite guidate per approfondire e sviluppare strategie da adottare nelle attività col pubblico con disabilità intellettiva. Il successo emerso è stata la conferma che anche questo step è necessario nel processo per rendere accessibili i luoghi della cultura: la particolarità del contatto diretto e le tante condizioni che possono influenzare una visita guidata reclamano uno spazio apposito, che dopo quest'esperienza verrà strutturato all'interno del percorso formativo.

Un'importante novità riguarda la **collaborazione con l'Associazione Genitori e Persone con sindrome di Down Onlus di Milano** stipulata subito prima della pandemia. Questa nuova partnership nasce dall'esigenza di aggiungere uno step nel processo di realizzazione delle guide, ovvero un'ulteriore verifica e valutazione dell'accessibilità dei testi in easy-to-read da parte degli utenti partecipanti alle attività di questa onlus e rientranti nel target del progetto. Tale coinvolgimento è stato ricercato da **L'abilità** per poter affrontare con più strumenti la complessità di realizzazione di una guida adatta sia a bambini che adulti: l'utenza coinvolta infatti conta ragazzi adolescenti e adulti, che dedicano del tempo a leggere e verificare la difficoltà dei testi scritti dall'équipe di **L'abilità**.

Una seconda iniziativa è stata il coinvolgimento come stakeholder dell'Istituto per l'Arte e il restauro Palazzo Spinelli di Firenze, aderente al progetto europeo **HERIT-US – Interactive Platform for Cultural Access**, cofinanziato dal programma **Creative Europe**, il cui obiettivo è la costituzione di un **Data Base Interattivo Multilingue** che raccolga una serie di buone pratiche per l'accessibi-

lità ai siti culturali e musei a **favore di categorie di individui con disabilità intellettive e sensoriali**.

La collaborazione ha portato alla partecipazione di **L'abilità** a due manifestazioni internazionali: un evento virtuale organizzato dalla Giunta di Castilla y León a Valladolid sul tema dell'accessibilità e la conferenza **Easy Access - Sensory Pathways in Museums and Heritage Sites** (Accessibilità Facile - Percorsi Sensoriali nei Musei e Siti Culturali) nell'ambito del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, nel mese di ottobre. Quest'occasione è stata interessante sia per la condivisione di nuove prassi sugli strumenti pedagogici adoperati nel progetto che per la scoperta di nuove realtà con la mission dell'accessibilità museale, attive sia in Italia che all'estero.

Sempre durante questo anno è stato portato avanti il progetto di **creazione e ideazione di laboratori** - da proporre insieme alle visite guidate - per permettere un rafforzamento dell'esperienza educativa ed avvicinare sempre di più il pubblico con disabilità intellettiva ai luoghi di cultura.

Le azioni di comunicazione del 2020 hanno visto **L'abilità** impegnata su diversi fronti. Primo fra tutti: la creazione e redazione del sito internet dedicato al progetto **Museopertutti.org**. Pensato e organizzato con particolare attenzione all'accessibilità e alla fruibilità, il sito ha una doppia funzione di comunicazione: raccontare e far conoscere il progetto al grande pubblico e incentivare le visite nei musei aderenti da parte del pubblico con disabilità intellettiva e i loro caregiver. Il sito, infatti, presenta delle sezioni strutturate appositamente per permettere a questo tipo di pubblico di interagire (questionario di soddisfazione dopo la visita) e facilitare il più possibile la comprensione dei contenuti del progetto.

Purtroppo la chiusura dei musei al pubblico a causa della pandemia ha ritardato la messa online del sito che è stata rinviata a data da destinarsi a secondo dell'evolversi della situazione sanitaria.

Il lavoro di redazione del sito è stato presentato e condiviso con i referenti del progetto dei musei,

come occasione per ripensare al lavoro fatto e condividere riflessioni e immaginare nuove attività e iniziative legate al progetto.

Il 2021 prevede la messa online e promozione del sito **Museopertutti.org** e l'avvio del progetto per la Pinacoteca di Brera, i Musei civici del Castello Sforzesco di Milano e le tre sedi del Museo Nazionale Romano (Terme di Diocleziano, Crypta Balbi, Palazzo Massimo - a esclusione di Palazzo Altemps, già a regime dal 2019). Mentre per quanto riguarda i Beni FAI è in programma una revisione dei materiali volta a uniformare le novità introdotte nelle guide Museo per Tutti.



ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE

Inclusive hotel

Nel 2020 alcuni dei progetti di **L'abilità** che si occupano di accessibilità e inclusione hanno subito uno stop forzato a causa della pandemia, come ad esempio Inclusive Hotel, realizzato da **Best Western Italia** in collaborazione con **L'abilità**, il cui obiettivo è rendere accessibile e inclusivo il soggiorno negli hotel del Gruppo agli ospiti con disturbo dello spettro autistico.

Oltre agli hotel che hanno aderito e messo in atto il progetto nel 2019 (15 hotel in 9 località), nel 2020 **Inclusive hotel** ha visto l'adesione di 9 nuove strutture in altrettante località: Bergamo, Cavenago (BG), Cortona (AR), Francavilla al Mare (PE), Modena, Parma, Piacenza, Roma, Treviso, a seguito della formazione fornita nei primi mesi dell'anno. È stato possibile inoltre organizzare un webinar rivolto a tutti gli albergatori del gruppo per descrivere il progetto.

Un calcio per l'inclusione

Nel 2019 **L'abilità** insieme a **Inter Campus** ha avviato il progetto di **Calcio per l'inclusione**, rivolto a 17 bambini con disabilità intellettiva che frequentano i servizi di **L'abilità**.

L'obiettivo del progetto è stato costruire un percorso di Gioco-calcio che consentisse ai bambini di vivere un'esperienza sportiva grazie al gioco del calcio.

In previsione di questo progetto, **L'abilità** ha svolto un corso di formazione per **18 allenatori di Inter Campus** su gioco e disabilità intellettiva, tenuto dal direttore scientifico di **L'abilità**, Carlo Riva, e dalla responsabile di progetto, la coordinatrice dello Spazio Gioco Elisa Rossoni.

In base alle caratteristiche del funzionamento dei bambini del gruppo selezionato, l'équipe scienti-

fico-educativa di **L'abilità** e gli allenatori di Inter Campus hanno co-progettato le tipologie di attività, sottolineandone gli obiettivi socio-educativi e le fragilità da monitorare per ciascun bambino, in modo che ogni partecipante potesse vivere un'esperienza di benessere.

Il progetto è partito a settembre 2019, ma si è dovuto interrompere a marzo 2020 e purtroppo non è stato possibile riprendere le attività in presenza. Per mantenere la continuità del progetto gli allenatori di Inter Campus, in collaborazione con la coordinatrice dello Spazio Gioco, hanno inviato ai bambini iscritti al progetto giochi e attività attraverso canali multimediali.

Si prevede di riprendere il progetto nel 2021 se l'evolversi della situazione sanitaria lo permetterà.

Parchi Giochi per Tutti

Nel 2018 **L'abilità** è stata chiamata a partecipare al progetto **Parchi Giochi per Tutti**, promosso da Fondazione di Comunità Milano insieme a Fondazione Cariplo, in collaborazione con il Comune di Milano, e altri enti e realtà che si occupano di disabilità. Il progetto si propone di realizzare aree gioco accessibili a tutti i bambini in ognuno dei nove Municipi della città di Milano, eliminando barriere architettoniche e tenendo conto dei bisogni di tutti i bambini per consentire loro di giocare insieme. Dopo il parco gioco accessibile realizzato ai Giardini Indro Montanelli (Municipio 1), nel 2019 il progetto ha continuato con l'inaugurazione di altre due aree gioco accessibili al Parco Villa Finzi (Municipio 2) e ai giardini di Via Martinetti (Municipio 7). Il progetto è proseguito anche nel 2020, con l'inaugurazione di un'altra area giochi nel Municipio 3, il Parco Accessibile Giardini Ezio Lucarelli, a Milano.

Il progetto continuerà nel 2021 con l'inaugurazione di altre nuove aree giochi accessibili.

A causa della pandemia si è dovuto invece interrompere all'interno delle scuole il progetto "Tutti

insieme per giocare” promosso da **L'abilità** Onlus in collaborazione con UILDM e sostenuto da Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di coinvolgere le scuole dell'infanzia e primarie della città di Milano in un percorso di sensibilizzazione sul tema della diversità e sui processi di inclusione del bambino con disabilità. La chiusura delle scuole non ha permesso di concludere il progetto in tutte le classi previste.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'abilità è dotata di un ufficio comunicazione il cui obiettivo è informare con trasparenza sui valori, la mission e il lavoro svolto dall'Associazione. Questo per coinvolgere e mantenere costantemente aggiornati tutti gli stakeholder dell'Associazione e anche per coinvolgere e destare interesse in potenziali nuovi sostenitori.

I canali di comunicazione

L'abilità utilizza canali di comunicazione web e cartacei che si rivolgono sia a un pubblico generalista sia a specifici destinatari quali famiglie di persone con disabilità, aziende e grandi donatori. Nel 2020 l'utilizzo dei canali di comunicazione dell'Associazione si è consolidato, portando a un costante aumento di pubblico sia degli utenti del sito istituzionale, sia dei profili social.

È stato attivato un ufficio stampa esterno che ha affiancato l'Associazione nelle campagne the Right Box e la campagna di Natale the Right Box.

Anche la comunicazione sui social si è molto rafforzata e ampliata e per la prima volta **L'abilità** ha attivato campagne ADV on sui social per la promozione/diffusione delle campagne di comunicazione e raccolta fondi.

COMUNICAZIONE ON LINE



Sito internet **labilita.org**

Utenti nel 2020: **28.978**

Pagine viste nel 2020: **178.277**

Utenti nel 2019: **26.731**

Pagine viste nel 2019: **144.831**



Facebook:

Utenti nel 2020: **3.467**

Utenti nel 2019: **3.005**

COMUNICAZIONE OFF LINE



Periodico semestrale

L'abilità News:

tiratura **2.000 copie**



Oltre **80 uscite** su **stampa nazionale e locale e testate web**

Le attività di comunicazione nel 2020

Come tutti i servizi e le attività di **L'abilità**, nel 2020 anche la comunicazione ha subito le ripercussioni determinate dall'emergenza sanitaria e si è immediatamente allineata alle nuove condizioni.

La necessità è stata quella di mantenere vivo e attivo il racconto delle attività e, al tempo stesso, supportare i genitori e le famiglie con informazioni e contenuti utili per gestire il momento di grande incertezza e sovraesposizione informativa – con notizie spesso contrastanti e allarmistiche. Al tempo stesso, l'attivazione di campagne di crowdfunding, quindi di raccolta fondi online – prima la campagna Riapriamo L'Officina, e successivamente la campagna the Right Box – ha determinato la necessità di comunicare in modo costante e



attivo sui nostri canali social, per mantenere vivo l'interesse per le nostre attività e stimolare l'attivazione dei donatori.

Per questo motivo la scelta è stata quella di creare una **sezione ad hoc del sito, "Emergenza Coronavirus"**, immediatamente raggiungibile dall'home page del sito e facilmente consultabile.

La sezione Emergenza Coronavirus è stata strutturata per accogliere informazioni di varia natura:

- il diario dell'emergenza: un racconto settimanale delle attività dei diversi servizi, dai primi momenti della chiusura alla strutturazione progressiva delle attività a distanza fino alle prime riaperture
- voci delle famiglie: uno spazio di confronto e dialogo per le famiglie di **L'abilità**, nel quale abbia-

mo raccontato le loro storie ed esperienze nei mesi più duri e difficili

- storie di the Right Box: per aggiornare circa i progressi della campagna di raccolta fondi, raccontare le diverse consegne alle famiglie e la gioia dei bambini... fino alla consegna di the Right Box nelle mani del Sindaco di Milano, Beppe Sala
- Curaltalia, provvedimenti e informazioni: con aggiornamenti continui circa le disposizioni ministeriali e i diversi decreti, con particolare riferimento al mondo della disabilità
- consigli dai pediatri: con aggiornamenti circa gli aspetti più strettamente sanitari – dalla riduzione dei rischi di contagio ad altre informazioni di carattere medico
- letture e approfondimenti e Rassegna stampa: selezione periodica di articoli e notizie per approfondire la condizione dei bambini con disabilità durante il lockdown e in generale per orientarsi nel marasma informativo che ha caratterizzato i primi mesi dell'emergenza pandemica
- materiali utili per grandi e piccoli: agende visive, video, racconti e strumenti per spiegare la pandemia e il momento che stavamo vivendo a grandi e piccoli.

La pianificazione dell'attività di comunicazione prevedeva due eventi in presenza a marzo "Sollevami – Dialoghi di Sollievo", in occasione della Civil Week organizzata da Corriere Buone Notizie, e a settembre "L'isola che non c'è" per festeggiare la riapertura del Centro Diurno dopo la ristrutturazione e il riallestimento di agosto. Entrambi gli eventi sono stati annullati a causa dell'inasprirsi della situazione pandemica.

Nel 2020 è stata avviata e creata una nuova campagna di comunicazione, **"Curare fa rima con fare"**, nata proprio sulla spinta della pandemia, che mette al centro l'importanza della "cura" per i bambini con disabilità e la loro necessità di poter acquisire piccole e grandi autonomie per gestire la vita quotidiana.

Il tema di Curare fa rima con fare guida la nuova campagna legata al 5x1000 e la campagna di Natale di the Right Box.

L'altra importante campagna di comunicazione è stata **the Right Box**. La chiusura dei servizi ha prodotto un impatto grandissimo sui progetti educativi di 200 bambini.

Una perdita importante per i nostri bambini e anche per le nostre famiglie costrette a modificare la loro routine e a dover riempire giornate lunghissime con pochissime occasioni di svago.

Per questo motivo abbiamo attivato the Right Box, una scatola studiata ad hoc per ogni bambino contenente giochi e materiale educativo recapitata nelle settimane di emergenza a 200 famiglie di **L'abilità** da una rete di volontari già allertati per la consegna di beni di prima necessità come alimenti e farmaci.

Da marzo ad aprile sono state consegnate 200 the Right box e una the Right box speciale è stata recapitata anche al sindaco di Milano Giuseppe Sala per sensibilizzarlo sull'importanza di mantenere alta l'attenzione sui bambini con disabilità e le loro famiglie.

Per la diffusione e promozione di the Right Box è stato attivato un ufficio stampa esterno che ha permesso di amplificare l'attività di **L'abilità** e la sua attenzione nei confronti dei bambini con disabilità.

Oltre all'attività di crowdfunding attivata per i donatori privati, aziende (Lisciani e Clementoni) e la Fondazione Allianz Umana Mente si sono attivate per donare beni e fondi per la consegna della box.

La campagna the Right Box è proseguita anche per la campagna di Natale 2020, con la creazione di un nuovo regalo solidale, "the Right Box" appunto, che sosteneva le attività di cura dell'Associazione nei confronti dei bambini in carico.





LE ATTIVITÀ DI ADVOCACY

Accanto agli interventi sul bambino e sulla famiglia, l'Associazione svolge un ruolo di advocacy, aderendo a reti e coordinamenti, anche a livello nazionale, impegnati a difendere e tutelare i diritti delle persone con disabilità, e mantenendo un dialogo aperto e fattivo con i vari livelli istituzionali per co-progettare politiche e interventi e portare il proprio contributo nei tavoli tecnici e programmatici.

In particolare, **L'abilità** fa parte di LEDHA Milano, il coordinamento associativo della città di Milano per i diritti delle persone con disabilità e del Gruppo CRC (Gruppo di Lavoro per il monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).

Dal 2017, la presidente di **L'abilità**, Laura Borghetto, è stata nominata dal Sindaco nella Consulta cittadina di Milano per le persone con disabilità (ed è stata referente del gruppo di lavoro Bambini e Adolescenti con disabilità che ha dato indicazioni e proposte all'Assessorato per la stesura del Documento del Welfare). Dal 2016 fa parte della Consulta del Garante dell'infanzia regionale come rappresentante del Terzo Settore.

L'impegno dell'Associazione si concretizza nella diffusione di campagne internazionali per sensibilizzare circa i temi della disabilità e dell'inclusione. Ad esempio, in occasione del 2 aprile, Giornata internazionale per la consapevolezza sull'autismo, è stata lanciata la **campagna #mimettoneituoipanni**: tutto lo staff di **L'abilità** ha simbolicamente indossato un indumento blu, colore simbolo della campagna, e si è ritratto, come testimonianza concreta dell'impegno dell'Associazione per rispondere ai bisogni e alle necessità delle persone con disturbo dello spettro autistico e per la difesa del loro diritto all'inclusione e a una vita piena.

La condizione di fragilità vissuta dai nuclei familiari con figli con disabilità è anche oggetto del progetto **ConsideraMI, verso una città inclusiva per**

bambini e ragazzi con disabilità, finanziato con utilizzo fondi ex legge 285/97, che vede **L'abilità** capofila di una cordata di 16 enti del Terzo Settore milanese. Il progetto è finalizzato a sperimentare strumenti e approcci per arginare la fatica delle famiglie nell'individuare quando, dove, come e con chi condividere e costruire il progetto di vita dei figli fin dalla prima infanzia, mappare e promuovere sul territorio servizi e opportunità di sostegno per rispondere ai bisogni delle famiglie e implementare una maggiore sinergia tra tutti i sistemi di assistenza e cura, educazione fin dalla prima infanzia. Nonostante le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria, nel 2020 sono state avviate, a distanza, le azioni progettuali che hanno previsto:

- il monitoraggio dei bisogni relativi ai minori con disabilità, **grazie a specifici focus group e a comunità di pratiche, per il confronto dei modelli di intervento degli enti partecipanti, anche durante l'emergenza;**
- la mappatura dei servizi, **dei progetti e degli interventi pubblici e privati di natura sociale, educativa, sociosanitaria e sanitaria**, esistenti nei 9 Municipi della città di Milano;
- la sperimentazione nella presa in carico di minori e famiglie **con percorsi di orientamento e accompagnamento nell'approccio ai servizi territoriali e formazione degli operatori.**

Il progetto andrà avanti per tutto il 2021.

Sul fronte della collaborazione con le Istituzioni, nel maggio del 2020 la presidente di **L'abilità** ha presentato alla **Commissione Politiche Sociali del Comune di Milano** un'analisi sulla situazio-

ne in cui versano i bambini con disabilità a causa dell'emergenza pandemica, sottolineando come il Covid sia stato un acceleratore di domande sociali: l'emergenza ha stravolto la vita delle famiglie e dei bambini che hanno più bisogno in città e che esigono delle risposte immediate, in una logica di corresponsabilità tra ente pubblico e Terzo Settore.

Il bisogno delle famiglie, al quale non sempre le politiche pubbliche hanno saputo rispondere, è stato nuovamente sottolineato, anche da **L'abilità**, con l'adesione alla lettera di denuncia promossa da LEDHA Milano, nella quale si raccoglie la fatica delle persone con disabilità e le loro famiglie, che durante i mesi di emergenza sanitaria si sono sentite, ancora una volta e sempre più gravemente, senza punti di riferimento; la pandemia ha messo a nudo i difetti di un sistema che non garantisce la persona nella sua interezza e nei suoi diritti umani fondamentali.

Inoltre, la presidente di **L'abilità** ha partecipato attivamente al progetto promosso da **Fish Onlus** **"Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple"** coordinando la comunità di pratiche che ha lavorato sul tema dei minori con disabilità, arrivando all'elaborazione del **Manifesto contro la discriminazione nel gioco delle bambine e dei bambini con disabilità**, presentato pubblicamente il 15 dicembre in occasione del digital talk conclusivo del progetto.

6 LE RISORSE ECONOMICHE

In questa sezione del Bilancio sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2020.

Per un approfondimento si può fare riferimento al Bilancio di esercizio (reso disponibile sul sito dell'Associazione), che viene redatto sulla base delle Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e sottoposto a revisione contabile.

Dati di insieme

Nell'esercizio 2020 l'Associazione ha sostenuto **oneri per 2.447.018 euro** (+1.98% rispetto al 2019) a fronte di **proventi per 2.615.695 euro** (+2% rispetto al 2019). Ne deriva un **avanzo per 138.677 euro**, insperato in un anno difficile come quello trascorso in cui si era temuto un possibile grave deficit nella gestione. Infatti la pandemia ha portato una serie di costi aggiuntivi e i deficit legati alla gestione dei servizi sospesi. A fronte di queste criticità l'Associazione ha potenziato l'attività di raccolta fondi e ha attivato la cassa integrazione per i dipendenti.

•72

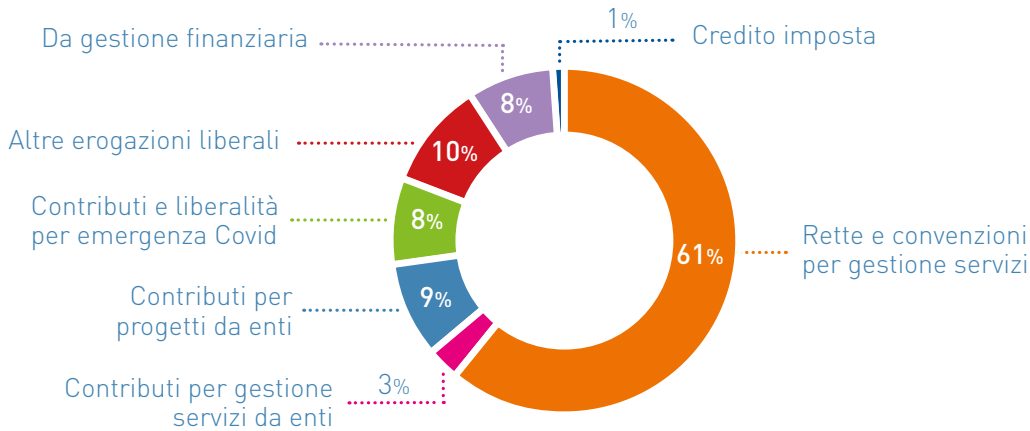
	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Oneri	1.643.106	2.066.878	2.311.976	2.428.945	2.477.018
Totale Proventi	1.791.959	2.012.006	2.256.547	2.574.117	2.615.695
Risultato di esercizio	+148.853	- 54.872	- 55.429	+145.172	+138.677

Inoltre questo risultato positivo è stato ottenuto pur mantenendo un significativo uso delle risorse dall'Associazione per far fronte alla gestione dei servizi.

Livello cofinanziamento famiglie in alcuni servizi	Agenda Blu	Spazio Gioco
Costi totali	226.194	201.799
Contributo mensile richiesto alle famiglie	400	100
Contributi totali da famiglie	56.908	48.395
Altri proventi	72.257	20.553
A carico di L'abilità	97.028	132.850
% a carico famiglie	25,2%	24,0%
% a carico L'abilità	42,9%	65,8%

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati			
	Fonte pubblica	Fonte privata	Totale
Rette e convenzioni per gestione servizi	1.489.014	115.967	1.604.981
Contributi per gestione servizi da enti	7.427	65.552	72.979
Contributi per progetti da enti	56.000	170.717	226.717
Contributi e liberalità per emergenza Covid	-	214.106	214.106
Altre erogazioni liberali	-	261.824	261.824
Da gestione finanziaria	-	217.324	217.324
Credito imposta art.28 DL 34/2020	27.548	-	27.548
Altri	-	825	825
Rimanenze	-	1.893	1.893
Totale	1.579.989	1.035.709	2.615.695



73•

Contributi per progetti: provenienza	Importo	%
Enti pubblici	56.000	25
Fondazioni	170.717	75
Totale	226.717	

Contributi per progetti: destinazione	Importo
Ristrutturazione sedi servizi	106.641
Progetti inclusione e tempo libero	59.074
Coprogettazione ente pubblico (legge 285/97)	27.442
Formazione e sviluppo competenze organizzazione	24.058
Contributi attività istituzionali	9.500
Totale	226.717

Approfondimenti sulle aree gestionali

ATTIVITÀ TIPICHE

Proventi: **1.860.732 euro**
[-2% rispetto al 2019]

Oneri: **1.940.684 euro**
[+8,35 rispetto al 2019]

Per attività tipiche si intendono le attività che sono direttamente funzionali al perseguimento delle finalità statutarie: le attività dedicate ai bambini con disabilità, di sostegno alle famiglie, di sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e dell'accessibilità dei beni artistici. In totale i **proventi** per queste attività diminuiscono di 36.667 euro e rappresentano il 71% del totale dei proventi dell'Associazione.

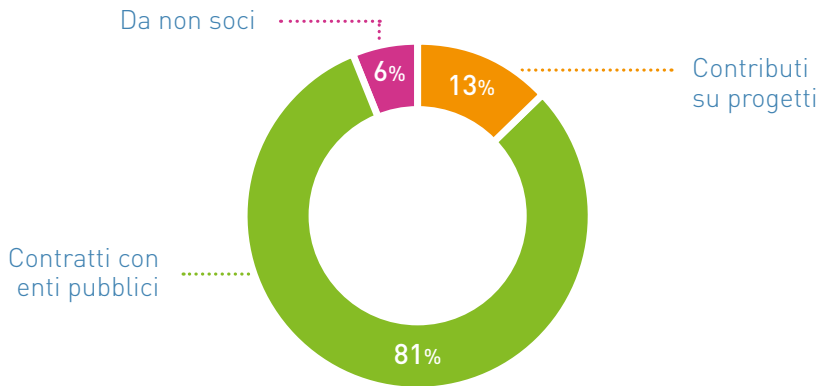
Di seguito il dettaglio che evidenzia le **fonti** dei proventi da attività tipiche e che mostra come nel 2020 siano soprattutto diminuiti i **contributi di compartecipazione** delle famiglie (-33%) e i **contributi da progetti** (-38%). Nello specifico, a causa del Covid, sono stati sospesi i contributi delle famiglie nei mesi di chiusura dei servizi per il lockdown e sono stati rallentati molti progetti che prevedevano attività in presenza, che quindi non potevano essere implementate e che auspicabilmente verranno realizzate nel 2021.

•74

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

	2020	2019	2018
Rette e convenzioni da enti pubblici	1.489.014 (+10%)	1.351.795	1.263.898
Compartecipazione famiglie	115.967 (-33%)	173.635	122.792
Contributi per progetti	226.717 (-38%)	364.784	356.818
Altri	29.034	7.185	5.150
Totale	1.897.399	1.897.399	1.748.658

PROVENTI ATTIVITÀ TIPICHE 2020



PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI

Enti	2020	2019	2018
ATS/ASST	1.022.588	785.252	628.470
Comune di Milano	396.389	426.376	521.674
Scuole	70.037	140.167	113.754
Totale	1.489.014	1.351.795	1.263.898

A fronte di un aumento del fatturato di ATS (relativo alla gestione di servizi socio-sanitari in accreditamento, della Misura B1 e del servizio Case Manager) dobbiamo purtroppo sottolineare il calo del 50% del fatturato derivante dal servizio di Assistenza Educativa Scolastica e una flessione nelle entrate da convenzioni con il Comune di Milano. Tali diminuzioni di proventi riguardano evidentemente l'impatto negativo del Covid: infatti i servizi di Assistenza Educativa

Scolastica sono stati penalizzati – come già descritto nel capitolo 5 - dal ricorso alla didattica a distanza che tendeva ad escludere l'attività diretta dell'educatore e il Comune di Milano ha diminuito per alcuni mesi le rette per i servizi in convenzione che hanno operato in remoto.

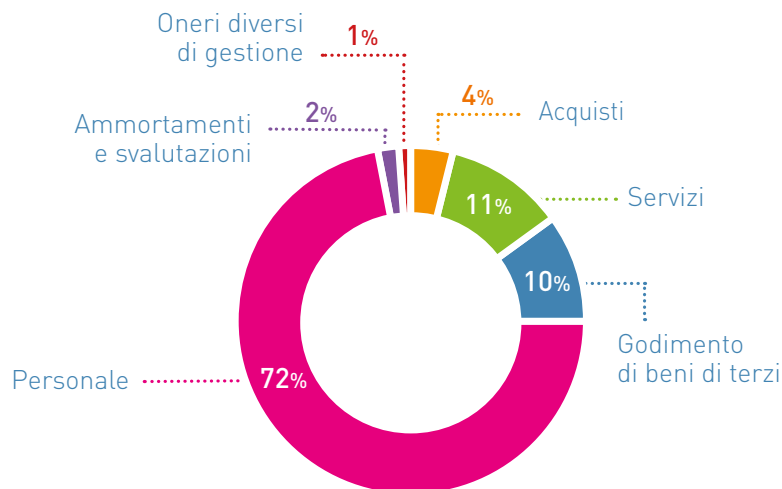
Per quanto riguarda gli **oneri da attività tipiche**, i costi del personale rappresentano il 72% del totale, con un aumento dell'8% rispetto al 2019.

75•

COMPOSIZIONE ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

	2020	2019	2018
Personale	1.399.196	1.259.782	1.143.725
Servizi	213.313	256.700	367.592
Altri	328.175	274.615	269.359
Totale	1.940.684	1.791.097	1.780.676

ONERI ATTIVITÀ TIPICHE



ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Proventi: **537.392 euro**
[+19% rispetto al 2019]

Oneri: **101.364 euro**
[+13% rispetto al 2019]

Durante il lockdown, a fronte di una situazione economica di gestione che si profilava molto negativa, l'Associazione ha deciso di potenziare l'attività di raccolta fondi con un risultato che sottolinea il grande lavoro di mobilitazione fatto sulla rete dei donatori. Nel paragrafo dedicato sono forniti i dettagli.

Ci preme sottolineare che i proventi da raccolta fondi (insieme ai contributi su progetti da attività tipiche) costituiscono un asse portante in mancanza del quale l'Associazione non potrebbe offrire servizi e attività specifiche a famiglie che danno il contributo minimo, né potrebbe sviluppare progetti innovativi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Proventi: **217.323 euro**
[-4% rispetto al 2019]

Oneri: **138.207 euro**
[-9,77% rispetto al 2019]

Si tratta dei proventi e degli oneri connessi alla gestione del patrimonio immobiliare e, in piccola parte, all'investimento delle disponibilità finanziarie in titoli. L'Associazione, in seguito a un lascito testamentario, è proprietaria di

alcune unità immobiliari situate a Milano, che hanno permesso di conseguire nel 2020 proventi per 214.260 euro, a fronte di oneri (quota di ammortamento sui fabbricati, imposte, ecc.) per 137.930 euro.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Oneri:

292.959 euro
(+25,8% rispetto al 2019)

Si tratta degli oneri per l'attività di direzione e di conduzione dell'Ente: i costi per la direzione, l'amministrazione e la contabilità, la consulenza fiscale, gli oneri di segreteria generale e i costi

dell'area Information Technology, dipartimento di supporto a tutti i servizi per quanto attiene a l'area digitale, nonché i costi della sede dove viene esercitata (via Pastrengo).

L'attività di raccolta fondi

Le iniziative di raccolta fondi hanno permesso di raccogliere, nel 2020, **537.392 euro, il 19% in più rispetto alla raccolta del 2019** a fronte di costi, diretti e indiretti, di 101.364 euro (in aumento del 13% rispetto all'anno precedente). Come già detto, si è trattato di una raccolta fondi straordinaria, di ampia mobilitazione dei dona-

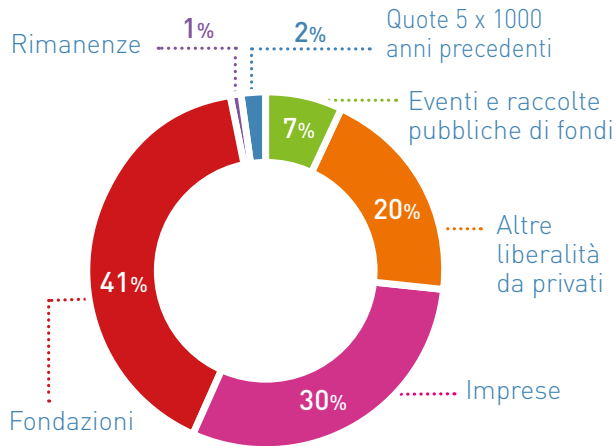
tori, a cui è stato richiesto di sostenerci in una situazione particolare, che soprattutto all'inizio del lockdown sembrava irrimediabilmente segnata dalla perdita di rette e di contributi dei genitori, oltre che dalla evidente impossibilità di usare canali di raccolta fondi tradizionali.

77•

COMPOSIZIONE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

	2020	2019	2018
Eventi e raccolte pubbliche di fondi	38.067	67.874	84.210
Altre liberalità da privati	106.150	211.573	116.146
Imprese	161.596	111.503	75.435
Fondazioni	222.258	-	-
Quote 5 x mille anni precedenti	7.426	55.605	75.393
Rimanenze	1.893	3.444	2.955
Totale	537.392	449.999	354.139

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

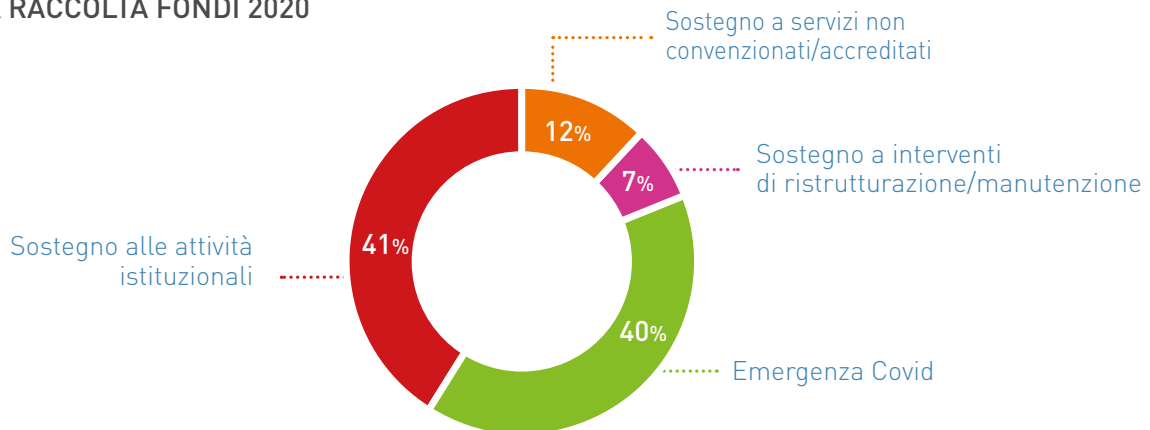


Le donazioni da fondazioni e da imprese si confermano le principali fonti delle entrate da raccolta fondi, costituendo il 71% del totale; l'apporto degli eventi e delle raccolte pubbliche di fondi, promossi in occasione del Natale e della Pasqua, si attesta al 7% del totale della raccolta, mentre il 5x1000 residuo degli anni precedenti rappresenta il 2% del totale dei proventi.

PROVENTI RACCOLTA FONDI PER FINALITÀ DICHIARATA

	2020	2019	2018
Sostegno a servizi non convenzionati/accreditati	65.552	306.860	157.047
Sostegno a interventi di ristrutturazione/manutenzione	40.000	29.432	92.991
Sostegno a servizi accessori (trasporto, laboratori, ecc.)	-	59.632	85.158
Emergenza Covid	214.106	-	-
Sostegno alle attività istituzionali	217.733	54.084	18.944
Totale	537.391	450.008	354.140

FINALITÀ RACCOLTA FONDI 2020



Il 40% della raccolta fondi ha sostenuto i servizi di emergenza creati durante il lockdown quando l'Associazione, al fine di garantire la possibilità di un sostegno costante, continuo e qualificato dei suoi operatori da remoto, ha lanciato la campagna "the Right Box" (cfr cap5)

Le donazioni inoltre ci hanno permesso di sostenere gli importanti costi dei Dispositivi di Protezione Individuali, di sanificazione e igienizzazione continua delle sedi di attività dei bambini per la sicurezza e la tutela di famiglie e operatori.

L'Associazione – sempre grazie al sostegno privato – ha inoltre provveduto ad eseguire regolari campagne di tamponi a protezione dal contagio pandemico.

Per quanto riguarda il 5x1000 nel corso del 2020 sono stati ricevuti fondi di due annualità (Unico 2019 redditi 2018 e Unico 2018 redditi 2017), fondi il cui utilizzo è stato rinviato al 2021 e che verranno destinati a investimenti in nuove attività per far fronte alle numerose richieste e liste d'attesa per i servizi dell'Associazione.

Dati 5x1000	2020		2019	2018
Importo contabilizzato a bilancio	7.427		55.605	54.020
Importo ricevuto	50.608	51.394	53.313	75.393
N. preferenze	761	814	756	772
Importo medio ricevuto per ogni preferenza	66	63	71	70

79•

RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

Dati eventi raccolta pubblica di fondi	2020	2019
Campagna di Pasqua	480	11.930
Campagna di Natale	37.587	55.944

Per quanto attiene le **Raccolte pubbliche di fondi** – evidentemente penalizzate dalle norme anticontagio – abbiamo registrato una flessione rispetto al 2019, pur nella ricerca di nuove strategie online che potessero compensare l'impossibilità di fare banchetti, mercatini ecc.

Le due raccolte pubbliche di fondi sono state destinate al sostegno delle attività istituzionali dell'Associazione con la campagna "Curare fa rima con fare".

Per quanto attiene le **iniziative di raccolta fondi rivolte ai privati**, il 2020 si è caratterizzato

per due iniziative di crowdfunding: la prima destinata all'acquisto di PC dopo il furto al CDD L'Officina delle Abilità, la seconda destinata alla campagna the Right Box. Si è svolto a settembre un charity dinner organizzato per l'Associazione dal Mandarin Oriental e da Identità Golose Milano, oltre a tre pranzi a casa dello Chef Antonio Guida dedicati al nostro Spazio Gioco.

Nel 2020, **L'abilità** ha potuto contare sul **sostegno di molte aziende nuove, che hanno contribuito a sostenere L'abilità sia con donazioni di beni sia con donazioni liberali**.

7 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi e controversie

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, attività erogativa, attività di raccolta fondi, tutela ambientale, corruzione, rispetto dei diritti umani.

Impatto ambientale e altre informazioni di natura non finanziaria

L'attività svolta dall'Associazione non determina impatti ambientali che non siano trascurabili. Non sono state individuate ulteriori informazioni rilevanti di natura non finanziaria rispetto a quelle già fornite nelle parti precedenti del Bilancio Sociale.





La Nuova Cultura della Disabilità

ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ ONLUS
Via Pastrengo 16/18 • 20159 Milano
T./F. 02 66805457 • C.F. 97228140154
P.IVA 04830790962 • info@labilita.org
www.labilita.org

seguici su

